



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 10 (2013) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilatredici** il giorno **3** del mese di **Iuglio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | 17. Paolo SALA |
| 2. Augusto AIROLDI | 18. Mario PALEARDI |
| 3 Nicola GILARDONI | 19. Anna CINELLI |
| 4. Antonio BARBA | 20. Vittorio VENNARI |
| 5 Francesca VENTURA | 21. Elena RAIMONDI |
| 6. Mauro LATTUADA | 22. Enzo VOLONTE' |
| 7. Simone GALLI | 23. Luca DE MARCO |
| 8. Sara BATTISTINI | 24. Paolo STRANO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 25. Lorenzo AZZI |
| 10. Oriella STAMERRA | 26. Angelo VERONESI |
| 11. Massimo CAIMI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 12. Giorgio POZZI | 28. Claudio SALA |
| 13. Michele LEONELLO | 29. Davide BORGHI |
| 14. Alfonso ATTARDO | 30. Pierluigi GILLI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 31. Pierluigi BENDINI |
| 16. Stefano SPORTELLI | |

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Aioldi

ASSESSORI presenti: Agostino Fontana, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni
Mario Santo, Giuseppe Nigro, Roberto Barin, Cecilia Cavaterra.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 20

ASSENTI : Pozzi (congedo)- Leonello (congedo) - Vennari –Raimondi – De Marco- Veronesi -Fagioli- Borghi-Sala- Gilli e Bendini.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

con il seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;
- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

Entrano in aula i consiglieri: De Marco –Veronesi – Bendini e Gilli. **Presenti n. 24**

Al termine della dibattito sul Regolamento Tares e comunque prima della fase di votazione dello stesso, i consiglieri Bendini, Gilli, De Marco, Strano, Azzi e Volontè abbandonano l'aula. Si allontana anche il consigliere Galli, per cui risultano presenti **n. 17 consiglieri**.

Punto 1 integrazione : **Delibera n. 34**

Approvazione Regolamento TARES – “Applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.”

Rientra in aula il consigliere Azzi. **Presenti n. 18**

Punto 1 - **Delibera n. 35**

Approvazione del piano finanziario gestione igiene ambientale per l'esercizio 2013.
Approvazione tariffe TARES esercizio 2013.

Tutti i successivi punti sono rinviati alla seduta del 4 luglio 2013.

- 2 Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2013 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.
- 3 Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU.) – anno 2013.
- 4 Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2013, differenziate per scaglioni di reddito.
- 5 Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.
- 6 Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2013.
- 7 Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.
- 8 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione preventiva e programmatica 2013/2015 e bilancio pluriennale 2013/2015 – Esame ed approvazione.
- 9 Indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti: adesione alla strategia “Verso Rifiuti Zero”.

La seduta termina alle ore 01.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 3 LUGLIO 2013

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, la parola al segretario generale per l'appello, prego Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Bottari, sono presenti 19 consiglieri comunali più il Sindaco, siamo quindi in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta che si apre con una comunicazione da parte del signor Sindaco, prego signor Sindaco.

SIG. ROBERTO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente.

Buonasera a tutti, buonasera anche a quanti che ascoltano la radio, la comunicazione riguarda il fatto grave tragico che è accaduto ieri mattina alla nostra collega sindaco di Cardano al Campo Laura Prati e al vice Sindaco Costantino Iametti.

Il nostro pensiero va a quanto accaduto loro e come Sindaco e come amministrazione comunale ma credo anche come comunità della città di Saronno tutta esprimiamo non solo nostro sbigottimento, la nostra occupazione per il fatto una vicinanza più affettuose sentita alla comunità di Cardano al Campo, alla famiglia di Laura e di Costantino l'augurando loro una pronta guarigione.

Quanto accaduto è grave, è frutto di un'azione di una persona che ha avuto da parte del Comune di Cardano al Campo, come abbiamo saputo, una

sospensione per un fatto altrettanto grave di truffa ai danni del Comune di Cardano al Campo nel 2009 e questo atto così efferato nel segno di un momento difficile, credo che nessuno di noi debba sottovalutare l'accaduto così beffeggiare chicchessia come purtroppo sta avvenendo in queste ore.

Concludo questa comunicazione ribadendo la vicinanza di tutto Consiglio Comunale e della comunità saronnese a Laura Prati e a Costantino Iametti e alle loro famiglie e anche alla comunità civica di Cardano al Campo.

Ci auguriamo che questi episodi rimangano isolati e che non, per spirito di emulazione, possano contagiare negativamente altre persone.

È vero che il momento difficile, stazione politica è quella che è, io chiedo a tutti noi e alla comunità dei saronnesi di fare in modo che ciascuno possa dare il proprio contributo con impegno, con tenacia, con determinazione affinché si trovino i modi per trovare quello che fa crescere lo spirito di unità di coesione sociale di una comunità e non attraverso anche queste azioni o attraverso attacchi politici che possono causare un peggioramento della situazione, non ne abbiamo bisogno, non ne ha bisogno il nostro Paese, non ne ha bisogno il mondo intero. Vediamo cosa sta accadendo anche in altri Paesi, l'Egitto dove un golpe militare rovesciato il presidente eletto democraticamente un anno fa.

Non sta a noi giudicare l'accaduto ma sicuramente sono fatti che non giovano alla tenuta della democrazia anche nel nostro paese.

Grazie e buona serata tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Abbiamo anche, per fortuna, due note liete prima di iniziare questo Consiglio comunale riguardano il Consigliere Vennari che è convolato a nozze lo scorso sabato, a lui gli auguri migliori per la sua nuova vita da parte di tutto il Consiglio comunale e il Consigliere Claudio Sala che il prossimo sabato 20 luglio convolerà a nozze.

A Vennari auguri con qualche giorno di ritardo e a Claudio Sala auguri con qualche giorno di anticipo sicuramente da parte di tutto il Consiglio comunale.

Possiamo iniziare secondo l'ordine del giorno distribuito.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Luglio 2013

DELIBERA N. C.C. DEL 03.07.2013

Oggetto: relazione dell'assessore alle risorse economiche sul bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e il pluriennale 2013/2015.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do la parola all'assessore e chiedo di attivare le sbraita per la proiezione.

Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Dovremmo andare sulla prima slide e fermiamoci lì.

La proposta di bilancio che facciamo per il 2013 viene presentata al Consiglio quando non è ancora definito, a livello governativo, che cosa si farà dell'IMU in fatto di aliquote definitive e TARES.

Non si sa neanche a quanto ammontano i tagli alle entrate, noi sappiamo che quest'anno dovrebbero essere 2 miliardi e duecento milioni a livello nazionale quanto però incide sul Comune di Saronno non abbiamo ancora saputo, lo aspettiamo da aprile scorso.

La nostra proposta di bilancio punta al pareggio cercando la compatibilità tra delle variazioni di diverso segno che intervengono sia sulle entrate che sui costi rispetto ai dati del 2012.

Dal lato delle entrate le dicevamo che sono previsti dei tagli, oggi sono stimabili intorno al milione e 300.000 da parte del governo più si pensa

che ci sono circa 300.000 euro di ulteriori tagli o diminuzioni di entrate provenienti da altri enti.

Questi tagli è ovvio che incidono sul bilancio del Comune in maniera significativa.

Dal lato delle spese invece noi abbiamo dei consistenti aumenti di costi che sono dovute a diverse motivazioni, possono essere rinnovi dei contratti pluriennali, per esempio nel caso di Econord oppure aggiornamenti significativi di tariffe di servizi nel caso per esempio di assicurazioni che sono aumentate in maniera significativa.

Questo vuol dire che noi per il bilancio 2013 siamo al quarto bilancio consecutivo a rincorrere il pareggio, ogni anno chiudiamo con un pareggio dell'anno dopo ripartiamo in salita con un disavanzo da rimontare.

Quanto è l'avanzo che dobbiamo recuperare seppure abbiamo chiuso in pareggio 2012 che tagliano grosso modo 1 milione e mezzo, dobbiamo rimontare uno sbilancio di 1 milione e mezzo, 1 milione e 450.000.

Questo ci fa capire che il problema che sta venendo avanti è quello di garantire nel tempo un equilibrio strutturale del bilancio corrente che è il problema più delicato dello stesso problema dei pagamenti ai fornitori in conto investimenti legati al patto di stabilità.

Nel caso del patto di stabilità cioè il ritardo dei pagamenti solo una questione di tempo, il Comune pagava, qui invece con i tagli sistematici che si fanno sulle entrate soprattutto poi con questi costi che crescono nonostante tutto, mantenere la situazione in equilibrio diventa estremamente complicato, lo si capisce perché l'azione del Governo si traduce praticamente in un'azione nei confronti dei Comuni nei confronti dei cittadini.

Nei confronti dei Comuni del Governo chiama i Comuni ogni anno a partecipare al pagamento di quota di debito nazionale facendogli al Comune delle trattenute alla fonte, cioè sarebbe come i lavoratori dipendenti.

Lo Stato deve dare dei trasferimenti, delle imposte di competenza al Comune, trattiene una quota in partenza e naturalmente costringe poi il Comune, dietro lo obbliga, a prelevare nuove imposte e cittadini, quindi si trattiene con le vecchie che doveva dare e dice al Comune adesso rivolgiti ai cittadini.

È il caso per esempio dell'IMU, misura che l'IMU cresce apparentemente come entrate del Comune in realtà è accompagnato da un calo dei trasferimenti a danno del Comune.

Il saldo in genere per il Comune è relativo però il cittadino non si rende conto di questo e paga ulteriori tasse.

Il saldo negativo che noi abbiamo attraverso queste variazioni di tagli di entrate e di aumento dei costi, si genera un saldo negativo, questo saldo negativo che al primo giro di previsioni era di circa 3 milioni viene coperto nella nostra proposta di bilancio previsione con tagli alle spese contenimento della crescita di spesa per circa 2/3 di questo importo per 1/3 invece non abbiamo avuto altra alternativa che andare a rivedere la contribuzione da parte dei cittadini.

Questo riguardato l'addizionale Irpef e riguardato anche l'IMU.

Nei dettagli parleremo dell'uno e dell'altro quando affronteremo le delibere dell'addizionale dell'IMU, in ogni caso per quanto riguarda l'addizionale Irpef posso anticipare che il problema abbiamo affrontato cercando di operare una sorta di compensazione all'interno delle varie categorie di contribuenti differenziando le aliquote dell'addizionale in modo tale che le categorie più basse nel resto dei vantaggi e le categorie più alte contribuissero con qualcosa in più.

Il saldo favore del Comune finisce per essere posto sulle spalle dei contribuenti con maggiore capacità contributiva.

Nel caso dell'IMU invece vedremo che ci sono dei cambiamenti rispetto all'anno scorso, abbiamo cercato di privilegiare le attività produttive.

Gli oneri di urbanizzazione, noi abbiamo sempre sostenuto che è buona regola di un'amministrazione far sì che le risorse che sono incassate dall'amministrazione in conto investimenti, cioè per finanziare investimenti sono poi effettivamente utilizzati per questo scopo.

Fino a fine 2012, l'ultimo periodo dell'anno scorso, il legislatore aveva stabilito che la possibilità di utilizzare oneri di urbanizzazione a copertura di spese del bilancio corrente veniva azzerata, non si poteva più.

Al contrario la situazione difficile nei primi mesi di quest'anno si è fatto ugualmente un'eccezione alla nuova regola e si è detto va bene per quest'anno se volete potete ancora fare ricorso a questo espediente di pareggio del bilancio.

Nel caso nostro quando abbiamo ragionato su questo aspetto della proposta di bilancio abbiamo concluso che non conveniva utilizzare oneri a copertura di spese correnti perché il patto di stabilità sarebbe stato compromesso, cioè raggiungimento dell'obiettivo del patto e quindi anche quest'anno noi proponiamo un bilancio corrente in pareggio senza fare ricorso agli oneri di urbanizzazione.

Ovviamente questo non è un principio, un dogma, nella contabilità non esistono dogmi, esistono regole di convenienza di volta in volta tenendo conto dell'equilibrio del bilancio.

Se dovessimo consentire ad avere necessità nulla evita di fare un'eventuale prelievo e fare l'operazione di copertura, non avendo la possibilità questo momento di deciderlo per via dei vincoli del patto e comunque non giudicano opportuno seguire quella regola ne abbiamo fatto meno, abbiamo continuato nella nostra politica che è quella di stabilizzare il bilancio corrente destinando le risorse dell'investimento al loro scopo principale.

Un accenno al patto di stabilità.

Il patto di stabilità si dà un obiettivo quest'anno piuttosto alto, l'obiettivo è di oltre 3 milioni di euro, 3 milioni e 65.000 euro, questo importo va visto come al solito spaccato in due componenti, 1 milione e mezzo circa che va con l'obiettivo di avanzo del bilancio corrente, cioè il bilancio corrente dovrebbe aver entrate meno spese correnti, saldo più 1.000.000 e mezzo, siccome abbiamo grosso modo 1 milione e mezzo di quota capitale in rimborso dei mutui e bilancio va pareggio.

Se riuscissimo a mantenere questa configurazione noi saremo un Comune come si suol dire virtuoso.

L'altro milione mezzo invece dovrebbe discendere dalla differenza fra quanto incassiamo in conti investimenti, in poche parole oneri di urbanizzazione, cessione di beni patrimoniali ridicendo meno quanto paghiamo.

In corso d'anno, verso febbraio mi pare, è intervenuto il legislatore con la decisione di favorire il pagamento di debiti vecchi verso i fornitori in conto investimenti perché il sistema sta mandando in grossa difficoltà.

Come voi sapete sono stati 20 miliardi di pagamenti quest'anno e 20 probabilmente l'anno prossimo, il che ha significato per Saronno l'autorizzazione a pagare oltre il limite del patto di stabilità stabilito un ulteriore milione e 300.000.

Allora riepilogando con il vecchio limite, quello che era pari dal 1 gennaio, noi potevamo pagare circa 2.300.000, è chiaro che questa somma che grosso modo 3.600.000 è il nuovo obiettivo del patto in un certo senso perché il Governo dice tua e fornitori arretrati che chiedono di essere pagati, benissimo, io ti svincolo dal plafond del patto che aveva stabilito l'inizio 2.300.000 ma tu paga, quindi noi siamo impegnati a cercare di avere le entrate necessarie e pagare e quindi è come se avessimo due obiettivi quest'anno, l'obiettivo economico 3 milioni di avanzo, alla parte in conto investimento si associano ... (incomprensibile) a pagare 3.600.000 i fornitori.

Sulla parte investimenti non abbiamo previsto, le fecero previsto 2.200.000 euro circa di accertamenti di nuovi oneri di urbanizzazione.

Trasferimenti in conto investimenti 2.400.000, in sostanza 6.000.000,7 milioni dei mezzi propri ... (incomprensibile) 2.700.000 di finanziamento attraverso mutui andiamo ai, quindi dicevo 4.600.000 più 2.700.000 abbiamo 9.600.000 di mezzi disponibili per finanziare investimenti.

Naturalmente avere circa 10 milioni di mezzi teorici non vuol dire dare la garanzia si faranno investimenti per 10 milioni di euro l'abbiamo già visto che l'anno scorso perché le condizioni sono solito che le coperture finanziarie siano effettivamente realizzate, cioè si incassino le entrate previste e poi chi ci siano effettivamente le possibilità di pagare ma questo dipende dall'andamento del patto nel corso dell'anno.

Un accenno brevissimo le partecipate.

Sul bilancio gravano le eventuali perdite che realizzano le partecipate che il Comune dovesse decidere di coprire con erogazioni finanziarie.

Sul bilancio 2013 per quanto riguarda la Saronno Servizi non c'è nessun onere perché la Saronno Servizi ha chiuso il sostanziale pareggio, un piccolo utile, insomma un pareggio, quindi il risultato della Saronno Servizi non incide negativamente sul bilancio del Comune che quindi non ha stanziato nulla a questo titolo, invece il bilancio del Teatro ha chiuso con una perdita modesta, a mio avviso, di circa 30.000 euro che quindi è stata iscritta nel bilancio 2013 ai fini della copertura insieme al contributo ordinario di 260.000 euro.

Il Teatro dovrebbe sforzarsi di contenere quella perdita di 30.000 euro e nel tempo speriamo che ci arrivi.

Mi dico che la liquidazione finale della vecchia società per azioni si chiuderà formalmente il 18 del mese e dopo, che da settembre a questo punto, ci sarà un Consiglio comunale che affronterà il problema delle partecipate e fra queste anche la vecchia società messa in liquidazione.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei assessore.

A questo punto abbiamo la parte di seduta aperta al pubblico, diamo disponibile un microfono per i cittadini che desiderassero intervenire con delle osservazioni e con delle domande, già vedo alzarsi, chiedo tutti cittadini di presentarsi al nesso dicendo nome cognome così gli assessori che poi dovessero rispondere sanno che indirizzare le risposte.

Prego.

SIG. GABRIELE CATTANEO (Cittadino)

Buonasera.

Anche quest'anno non ci sono, almeno a livello del periodico comunale Saronno Sette sufficienti informazioni per intervenire sugli aspetti qualitativi del bilancio e neanche si può pensare di organizzare in tempo reale un intervento sulla base della relazione dell'assessore.

Del resto è ormai di pubblico dominio la difficoltà in cui si trovano tutti i Comuni virtuosi non virtuosi in forza di minori trasferimenti dello Stato e del patto di stabilità che costringono ogni anno ad equilibriismi finanziari, come quelli che abbiamo visto, sempre più ardui per mantenere un sufficiente livello di servizi per la collettività.

Abbiamo tutti capito che il bilancio comunale, almeno c'è un po' di tempo ancora, non è più il libro dei sogni di una volta è purtroppo consuntivo poi si vede che ha difficilissimo realizzare investimenti che qualificano politicamente l'intervento la gestione da parte della Giunta.

In questo clima di difficoltà generale che si aggiunge a quello ormai cronico della crisi economica congiunturale, essendone nello stesso tempo

causa effetto, ci si aspetterebbe dalle forze politiche a livello razionale locale un atteggiamento di solidarietà e di collaborazione che senza denunciare la propria posizione produca uno sforzo comune nella direzione di uscire da questo tunnel in cui ci siamo ispirati ormai da tre a quattro anni e soprattutto dare un esempio di serietà alla cittadinanza.

Purtroppo come noto il panorama politico nazionale nonostante in questa stagione ci troviamo un Governo di unità nazionale non ce offre uno spettacolo particolarmente decoroso ma anche a livello locale devo dire che non si scherza affatto, almeno stando a quello che si legge sui giornali, l'atteggiamento delle forze di opposizione ma anche di qualche forza di maggioranza non mi sembra particolarmente costruttivo.

Faccio un paio di esempi, si ritira le dimissioni del Sindaco perché sul bollettino della TARSU la data è sbagliata di un giorno.

Un consigliere di opposizione si improvvisa viaggiatore sugli autobus urbani scoprendo dopo 10 anni di orari che tutti quelli che li usano conoscono benissimo.

Gli esempi ce ne sarebbero tanti.

Ora dobbiamo sopportare anche le particolari iniziative di un futuro candidato Sindaco che munito di compiacenti fotografi e giornalisti fa dimostrazione di finto cinismo trasportando sacchi di monnezza e facendo tagliare dei Vigili del fuoco lampioni che poi si scopre che non erano pericolanti.

Dopo queste indecorose pagliacciate ecco svelato il grande obiettivo restituire alla città il Football Club Saronno morto da quattro anni, che cosa non si fa per l'audience, che cosa si fa per il potere.

Allora caro Sindaco che c'è una cosa di cui Saronno non ha proprio bisogno è che venga resuscitato il Football Club Saronno con allegato codazzo di facinorosi, esaltati che già hanno imbrattato i muri della città ansiosi di dare sfogo ai propri istinti in occasione di qualche sfida epocale, tra virgolette, con squadre rivali. Ricordiamoci che cosa è successo nel passato quando Saronno militava in serie C1, C2, quand'anche la resurrezione del Football Club Saronno non costasse nulla al Comune, cosa di cui dubito e ricordiamoci comunque del costo sociale e di sicurezza che comporta il mantenimento in vita di questa società. Mi consola il fatto che al presidente non ha portato molta fortuna, almeno politicamente, questa carica.

Certamente conoscendo lo spirito sportivo e associazionistico del Sindaco so per certo che la sua volontà è quella sicuramente di valorizzare le sport cosiddetti minori la partecipazione dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e quindi non sono preoccupato altro modo di questa cosa però come cittadino devo dire che un po' mi irrita il fatto che il sottoscritto che da due anni attende invano che vengano sistamate le panchine del parco vede che Saronno sembra vincere, almeno apparentemente, una politica, tra virgolette, fatta di spettacolo, alla ricerca di apparenza e nulla più.

Più in generale rinnovo l'invito a migliorare l'aspetto della partecipazione proprio per evitare che si confonda la politica reale con quello che poi si legge sui giornali devono con tutto rispetto per i giornalisti.

A questo proposito la gestione delle osservazioni sul piano regolatore è stato l'occasione parzialmente persa in quanto è stato palese che coinvolgimento dei quartieri è stato strumentalizzato da una forza politica di maggioranza quasi che la partecipazione non debba essere in realtà una precisa aspettativa, una precisa volontà di tutta la Giunta, di tutto il Consiglio comunale e non la volontà di una sola forza politica.

Per quello che stato mio vissuto aspetto con quel varco il proseguo di questa gestione perché se da parte mia ho sempre sollecitato i quartieri fossero coinvolti, voglio dire non c'è solo il piano di governo del territorio, ci sono tante altre occasioni in cui i quartieri potrebbero, a vantaggio della comunità e del bilancio, essere coinvolti.

Quindi attendo sviluppi.

Confido anche che l'iniziativa proposta dall'Assessore Barin riferita alla carpooling per ciò che concerne il miglioramento del traffico venga gestita nel migliore dei modi coinvolgendo oltre il discorso del portale ad esempio le associazioni dei genitori delle scuole onde ridurre il traffico che insiste nel periodo scolastico per cui paradossalmente le mamme portano scuole propri bambini contribuiscono pesantemente al traffico nel periodo da settembre a maggio.

Infine una nota di colore, le elezioni sono finite quattro mesi, tabelloni elettorali fanno ancora mostra di sé e ci ricordano che in Italia siamo sempre in campagna elettorale però chiedo all'Assessore Fontana che non è il caso di rimuovere questo triste ricordo di queste elezioni che non sono state particolarmente positive per l'Italia, non tanto perché diano

fastidio ma perché tutti giorni che ricordano che l'Italia non sta passando un bel momento anche per l'esito di queste elezioni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Cattaneo.

Ci sono altri cittadini che chiedono di intervenire?

SIG. MARCO SCHIAFFINO (Cittadino)

Noi questa sera avremmo avuto dare un contributo ben più ampio in questo spazio di Consiglio comunale aperto, purtroppo ci limiteremo a fare il punto su una questione che non è nuova e che è già stata portata in questa sala all'attenzione di tutte le forze politiche ovvero il fatto che la nostra città si continua a non avere un dato certo quantitativo degli immobili esistenti.

Ora, questo fatto è già stato fatto notare in occasione del PGT che non si è ben capito come si sia potuto fare visto che non conosce l'esatto numero di immobili esistenti almeno di sfitto quindi non si capisce come si possa programmare una politica abitativa senza questo dato, il problema si ripresenta ora quando si parla di bilancio perché guardando i dati che sono stati pubblicati sembra di capire che l'IMU se una delle voci principali di entrata.

Ora, io capisco la preoccupazione dell'assessore per l'incertezza riguardo alle quote che dipendono dallo Stato, e più preoccupante pensare però che vi sia un'incertezza dovuta al fatto che il Comune di Saronno non sa quanti immobili ha, che non sa quanti immobili verranno tassati e che per stessa ammissione non altro consiglio comunale si fa una stima tirando a indovinare sulla base di quello che si è ricevuto l'anno prima.

Noi abbiamo chiesto conto di questo primo per avere i dati e secondo con grande sorpresa per capire come mai non ci fossero, la risposta ben alcun male è stata che ci sono stati dei problemi con il software.

Giustificazione abbastanza surreale che qualcuno potrebbe definire come un sintomo o di incompetenza o di sciatteria nella gestione del servizio,

questo potrebbe anche portare forse a un ragionamento su quanto sia opportuno esternalità dei servizi comunali ma è un altro discorso.

Avremmo voluto fare un discorso più ampio e non possiamo fare, stante la forte critica riguardo per questo elemento, perché io credo che un Comune che porta in discussione un bilancio senza avere dati certi che dovrebbe avere che le sono fondamentali qualche domanda sulla debba fare, non abbiamo fatto ragionamenti più ampi anche perché non abbiamo potuto.

I dati su questo bilancio preventivo sono stati pubblicati otto giorni fa, noi diligentemente le abbiamo scaricati, sono 100 pagine per nulla chiare anche per una serie di incongruenze che, per carità, avranno una giustificazione ma in otto giorni è un po' difficile esaminarli, mi ricorda molto da vicino il percorso che è stato fatto con il PGT cioè parlare di partecipazione proponendo dei Consigli comunali aperti quando le decisioni sono state prese, non si è fatto nessun percorso di reale partecipazione dei cittadini, non si è dato tempo ai cittadini di conoscere i dati sui quali sono basate le decisioni dopodiché si fa un'ora di Consiglio comunale aperto che nella comunicazione che abbiamo ricevuto stasera è definito come un'ora d'aria democratica.

Ora noi crediamo che la partecipazione debba essere qualcosa di più serio e credo che possa essere una risorsa perché attraverso la partecipazione certe domande vengono fuori prima, certi problemi vengono fuori prima magari vengono fuori anche le soluzioni invase le competenze che ci sono e sono distribuiti a livello di tutta la cittadinanza.

Io non credo che questa sia una concessione da parte dell'amministrazione, io credo che sia una necessità anche perché nel momento in cui si continua ad ignorare questo aspetto non sono che si trova più facilmente a fare degli errori ma senza partecipazione quando l'errore vengono fuori così anche da soli a prendersene le responsabilità. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Altri cittadini desiderano intervenire?

Se nessuno decide di intervenire né una parola agli assessori per un primo giro di risposte.

Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Grazie Presidente.

Volevo tranquillizzare la prima persona che intervenuta e ho capito che si chiama Cattaneo che prima o poi i tabelloni elettorali che li smonteremo e adesso mi spiego, quest'anno abbiamo avuto la concomitanza di due tipi di elezione, quelle nazionali e quelle regionali per cui il numero dei tabelloni elettorali sono stati montati contemporaneamente sono stati abnormi, abbiamo dovuto comprarne parecchi dei nuovi, tanto per darle un'idea sono 1600 tabelloni elettorali, 1 chilometro e 600 di tabelloni. Quando sono terminate le elezioni ad esso abbiamo aspettato perché abbiamo detto vediamo quanto dura, se ritorniamo subito votare, adesso sembra non ci sia la possibilità di tornare a votare subito, speriamo però per smontare e rimontare questi tabelloni abbiamo impegnato tutti i nostri operai per due settimane di lavoro a tempo pieno, in questo momento però smontarli abbiamo difficoltà per il semplice motivo che è in atto un Comune un programma di annullamento delle ferie pregresse e soprattutto gli operai avevano numeri a norme di ferie pregresse da godere per cui sono presenti metà delle forze, già sono pochi, riducendoli a metà e dovendoli impegnare anche per fare questo diventa difficile.

Adesso questo programma di eliminazione delle ferie pregresse si sta esaurendo, quindi speriamo quanto prima, magari durante il mese d'agosto, di riuscire a fare questi interventi partendo dalle zone con le più critiche, quelle più importanti tipo piazza della stazione è così via. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana.

Ci sono altri assessori che desiderano intervenire?

Io chiedo se ci sono assessori che intendono intervenire per rispondere cittadini meno d'una parola di assessore, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Intervengo io per rispondere al signor Gabriele Cattaneo in merito alle date dei bollettini TARSU, lo scorso 13 maggio il Consiglio comunale discusse nelle date di scadenza dei versamenti TARSU, se ricordate si deliberarono due date di scadenza, 30 maggio e 30 novembre.

Si era dato mandato Saronno Servizi, che la società nostra deputata questo, di contattare come sempre avviene la ditta per la stampa dei bollettini chiedendo di aspettare la delibera del Consiglio comunale.

Il 13 maggio era all'ordine del giorno questa delibera, non si riuscì a discuterla e a votarla al 13 essendo lunghi e due giorni dopo il 15 si arrivò all'approvazione.

Nel frattempo la macchina era già stata avviata e Saronno Servizi aveva già dato mandato alla ditta e la ditta stampò i bollettini.

Ci fu un errore riconosciuto responsabile di Saronno Servizi, un errore materiale per cui la prima data fu il 31 maggio e non il 30 ma fu davvero soltanto un errore materiale di cui questo nostro responsabile di Saronno Servizi si scusò pubblicamente assumendosene la responsabilità.

Non è assolutamente vero che arrivarono nelle case dei savonesi i bollettini prima che la delibera fu approvata, l'errore ci fu lo riconosciamo ma non per chissà quali altre questioni.

Quindi questo per quanto riguarda bollettini TARSU.

Sulla questione Saronno FBC ringrazio Gabriele Cattaneo perché ci offre l'opportunità la possibilità di spiegare realmente come stanno le cose.

Parto dal 2010, cerco di essere breve però, 2010 e Saronno FBC 1910 conquista la Promozione e passerebbe dalla Eccellenza alla Serie D, di lì a pochi giorni l'allora presidente del FBC Saronno cedette il titolo sportivo ad un'altra società e scomparve l'FBC Saronno, ma il marchio, il logo FBC Saronno, quello storico, era ed è tuttora di proprietà dell'amministrazione comunale che nel 2005 a fronte dell'ennesimo fallimento, ci furono dei fallimenti allora, l'allora assessore allo sport Ludovico Scolari, detto Chicco, fece di tutto per acquisire al patrimonio comunale il marchio del FBC e così avvenne.

Quello che fu utilizzato all'epoca della promozione in Eccellenza era un altro marchio proprietario di un'altra persona dell'allora presidente in questi tre anni, dal 2010 in poi, quel marchio non è mai stato utilizzato. In questi tre anni dal 2010 a oggi sono arrivate in Comune diverse persone, diversi gruppi mostrando il desiderio di poter rilanciare e fare nascere l'FBC Saronno.

A fronte di precise richieste garanzie che l'amministrazione comunale ha avanzato questi personaggi non si sono più fatti vedere.

Arriviamo 10 giorni fa anzi una settimana fa, giovedì della scorsa settimana, veniamo contattati da un nuovo gruppo che si è costituito in un comitato per la ricostituzione del FBC Saronno, vengono in Comune ci spiegano quali sono i progetti, quali sono le risorse che dispongono e richiedono quindi l'utilizzo dello stadio e del marchio.

Lo stadio comunale tutt'oggi è utilizzato da due società, una di calcio la ROBUR e una di atletica l'OSA con una convenzione sia scaduta proprio fine giugno, che chiedono stadio, ci chiedono marchio.

Il marchio di proprietà comunale, il Comune non lo cede al primo che passa dice che potrebbe farlo solo attraverso un bando pubblico, questa è una situazione che loro non accettano per cui su questo aspetto il marchio rimane di proprietà del Comune di Saronno e questo comitato costituisce una nuova società che si chiama FBCS 1910 con un nuovo marchio che solo per certi versi richiama quello storico, nel senso che colore sono sempre biancoceleste, c'è FBCS con una grande S, diverso dal marchio storico che rimane tuttora del Comune di Saronno.

A fronte di precise richieste dell'amministrazione comunale tutto viene messo nero su bianco, questa nuova società si impegna a rispettare le richieste dell'amministrazione, si impegna condividere lo stadio con le altre società che già lo utilizzano soprattutto si impegna a non interferire con quello che è il settore giovanile delle altre società calcistiche saronnese, mi riferisco sempre alla ROBUR, all'AMOR che al Matteotti.

La nuova società ieri, dopo avere costituito la società dal notaio, acquisisce il titolo sportivo della Promozione dalla Uboldese, società a noi vicina.

Questa la storia, il marchio non è stato quindi ceduto in questa nuova società mentre loro volevano che venisse ceduto, le mani di proprietà

dell'amministrazione comunale e di conseguenza della comunità dei saronnesi.

Se tra qualche anno dovessero queste persone, questi imprenditori che in parte sono saronnese e in parte no, dovessero confermare la bontà del progetto sia in termini etici che in termini sportivi e anche di garanzia di mantenere fede agli impegni che verranno assunti con l'amministrazione comunale e con le altre società attraverso una convenzione che sarà stipulata prossimamente, nulla vieta che il Comune di Saronno possa decidere di effettuare attraverso un bando, ma lo vedremo nel tempo di fare nascere l'FBC Saronno, al momento è FBCS quindi stiate tranquilli marchio rimane di proprietà comunale.

Credo che questa è l'occasione, a prescindere dall'individuo, dalla persona a cui si riferiva Gabriele Cattaneo che si è fatto avanti con altri saronnesi che peraltro godono della mia stima personale perché hanno militato nel settore sportivo calcistico indubbiamente sono svincolati da intendimenti politici a fini politici in mano come me, come noi, come tanti saronnesi soltanto l'intendimento di conseguire, usiamo questo termine forse troppo utilizzato, quello del bene comune anche attraverso lo sport.

Io personalmente ho chiesto le garanzie dal punto di vista della eticità, del rispetto dei valori che sono quelli dello sport, che sono quelli del rispetto delle regole, che sono quelli della lealtà sportiva a cominciare con l'andare d'accordo con le altre società calcistiche saronnesi, abbiano un profondo rispetto facendo in modo che tutti i settori giovanili possano, e sarà così, continuare a svolgere le proprie partite sui rispettivi campi di allenamento e di campionato, AMOR, ROBUR e Matteotti e allo stadio quindi giocheranno nuovamente la ROBUR con la juniores e la seconda categoria e questa nuova società altrettanto con la juniores e con la Promozione.

Questa la storia, credo che con queste poche parole di aver risposto agli interrogativi di Gabriele Cattaneo e anche a tutti saronnesi, in questi giorni si sono diffuse tante voci, si sono rincorse tante voci volte forse perché mancava una corretta informazione, questa la verità.

Allora se i risultati arriveranno e soprattutto se ci sarà la conferma il rispetto di tanti requisiti, delle tante richieste che l'amministrazione comunale avanzato e che sono state sottoscritte da questa nuova società per il settore sportivo saronnese potrà arricchirsi di una nuova società e

auguriamoci che possano arrivare anche i risultati e non mi riferisco solo quelli sportivi.

La vicinanza della tifoseria dei saronnesi, dei tanti amanti dello sport credo che non dovrà costituire motivo di insicurezza o di chissà quali battaglie, ci auguriamo che le battaglie possano e debbano essere condotte solamente sul campo verde di calcio come sempre accade perché sono solamente partite di calcio e quindi speriamo che vincano i valori dello sport.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Buonasera a tutti.

Visto che non ci sono interventi e si è parlato anche degli alloggi vuoti nel PGT volevo ribadire un'altra volta, visto che questa spiegazione è già stata data in altre occasioni, del perché il PGT può avere senso per come è stato concepito senza avere questo dato in maniera completa, esaustiva, nel senso che il PGT si basa prevalentemente sul riuso delle aree dismesse, quindi ci si è dati come obiettivo quello di non lasciare in stato di abbandono con le aree dismesse e quindi il dimensionamento che ne è derivato di fatto non ha tenuto conto di questo dato iniziale che sarebbe stato invece fondamentale importante se noi avessimo deciso per esempio di utilizzare parte di territorio libero e quindi sacrificando parte del territorio questo scopo senza tener conto della valle di partenza è relativa all'esistente.

Per correttezza avviso che comunque alcuni piccoli ambiti di nuova edificazione ci sono ma sono due aree che facevano parte del piano di edilizia economica popolare del precedente PRG che sono stati mantenuti per edilizia residenziale sociale al 40% dell'area più un'area che era famosa

area di Saronno sud che potrà avere gli interventi previsti sul 20% dell'area solamente se Ferrovie Nord adotterà degli interventi di riqualificazione e una piccola area di completamento dell'attività produttive.

Quindi sono previsioni che non hanno a che vedere con il riuso delle aree di patrimonio privato immobiliare e quindi a questo punto essendo la previsione del piano basata a oltre l'80% sullo riuso delle aree dismesse l'alternativa era o riusiamo le aree dismesse o le lasciamo così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Reintervengo soprattutto per puntualizzare un aspetto che prima mi è sfuggito ma che non è secondario.

Tutta la procedura che abbiamo portato avanti per FBCS, scusate se lo dico, l'abbiamo fatto da approfondendo tutti gli aspetti tecnici e legali insieme al segretario comunale il dottor Matteo Bottari, il dirigente del settore sport la dottoressa Lucia Saccardo e il nostro avvocato comunale Elena Maccoppi che ringrazio perché senza il loro contributo non saremmo riusciti, in tempi così brevi, ad approfondire proprio tutti gli aspetti non tralasciandone alcuno, tanto è vero che a fronte di precise richieste in questa direzione da parte dei nostri dirigenti, l'avvocato segretario comunale, la società che si stava per costituire ha dovuto accettare quanto abbiamo richiesto e cioè che non potevamo svendere il titolo sportivo, il marchio della FBC Saronno quello storico.

Quindi questo mi preme ricordarlo e mi permetto fin d'ora di ringraziare pubblicamente i nostri dirigenti, i nostri funzionari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Se non ci sono altre richieste di intervento da parte degli assessori, si è prenotato il signor Liotta possiamo dargli il microfono grazie.

SIG. DARIO LIOTTA (Cittadino)

Io volevo fare una considerazione sul discorso della partecipazione molto generico e porre invece due domande.

Prima di parlare di partecipazione che è una questione complessa cioè sembra una procedura in cui il sistema amministrativo si apre per riconsegnare le competenze della città, si riconosce che sono cittadini competenti della loro vita e della qualità della vita sul territorio della comunità e quindi con questa in qualche modo si interagisce. È un meccanismo complesso che va costruito, per ora non si è riusciti a costruirlo.

Prima di questo c'è un dato che è un dato elementare che è quello della corretta informazione.

C'è una questione che viene prima che la corretta informazione, questo è un Consiglio comunale aperto cioè è un Consiglio in cui l'amministrazione sta parlando del proprio bilancio con i cittadini, interloquendo direttamente dai cittadini attraverso la radio, attraverso la presenza dei cittadini in aula.

Quali sono le domande che i cittadini si pongono rispetto al bilancio comunale. Sono di tre tipi, aumenteranno le tasse?

Quali tasse aumenteranno e soprattutto in base a quali spese, cioè quale progetto di spesa.

Allora io mi aspettavo da cittadino una risposta a queste domande per cui sono venuto qui che ho portato qui dentro credo come ognuno di voi, cioè aumenteranno le tasse, quali tasse aumenteranno, si aumenteranno, e spero di no però si aumenteranno quali e perché, perché ci può essere anche una ragione.

Allora siamo in ballo su due questioni, prevalentemente quella dell'IMU ma poi soprattutto qual è il progetto di spesa.

La prima cosa prima della partecipazione della corretta informazione, la trasparenza nei confronti della città.

Queste sono tre domande legittime cui una discussione aperta sul bilancio dovrebbe dare risposte mi pare che per ora non abbia data. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Liotta.

Altre persone tra il pubblico un avviso di intervenire?

Non ci sono però le richieste di intervento.

Allora diamo la parola all'Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Mi stupisce molto la presa di posizione del cittadino Liotta perché lui fino all'altro giorno ho partecipato alle cosiddette riunioni di maggioranza ed era informatissimo su quali sono i dati di bilancio, quali problemi si sono, cosa abbiamo frontale, allora evidentemente le operazioni di Liotta viene uno stimolo a riferire alla cittadinanza i dettagli di questa ... (incomprensibile) quando io ho presentato le cifre aggregate nel bilancio di previsione 2013 da quanto detto si evince che abbiamo un problema di colmare un disavanzo di partenza di almeno 1.500.000 euro che in realtà erano 3 milioni per l'incremento dei costi e che questi 3 milioni di abbiamo abbattuti di due e l'ultimo milione l'abbiamo coperto con il ritocco delle tasse ... (incomprensibile).

Quando se ne parlava nelle riunioni preparatorie io ho fatto girare tra i partecipanti a queste riunioni che sono persone interessate alla politica cittadina delle tabelle che poi hanno avuto anche i consiglieri di opposizione che partecipano alla commissione bilancio e da queste tabelle si vincevano i grossi aumenti di costi di determinati settori, tanto per dirne uno, i servizi sociali si sa benissimo che costano di più quest'anno rispetto all'anno scorso, non è mica un peccato, è una lealtà con la quale dobbiamo confrontarci.

I servizi della nettezza urbana si sa benissimo che costano molto di più rispetto all'anno scorso perché abbiamo rinnovato contratto pluriennale e via andare, a fronte di questa situazione non abbiamo dovuto cercare una qualche soluzione che abbiamo detto che al solito abbiamo tagliato, ridotto spese, 2 milioni li abbiamo fatti fuori in questo modo, il terzo milione ci siamo impegnati per un mese capire se era possibile evitare l'aumento delle imposte e alla fine abbiamo dovuto cedere.

Come abbiamo operato sul fronte dell'aumento delle imposte, l'addizionale Irpef, prima di questa sera l'addizionale era applicata al 4,5 per mille per tutti, allora abbiamo deciso di differenziare le aliquote per scaglioni.

La legge ci dice che gli scaglioni devono essere identici a quelli che si usano per la tassazione Irpef, quindi sono cinque, il primo scaglione bar fino a 15.000 euro, il secondo da 15.000 a 28.000, il terzo da 28.000 a 55.000, il quarto da 55.000 a 75.000, e il quinto da 75.000 oltre 300.000 euro, secondo i tempi sono difficili abbiamo letto bene chi ha poco non è bene che parli, fino a 10.000 euro che abbiamo azzerati, sono fuori da ogni discorso.

Il secondo pezzo, perché il primo scaglione abbiamo detto che va fino a 10.000, da 10.000 euro a 15.000 l'aliquota è data in modo tale che ci fosse un risparmio anche per questo residuo di categoria prima, adesso prendo il prospetto e ho i dati precisi ma pensavo di parlarne quando andremo a deliberare sulla materia, quindi sul primo scaglione abbiamo applicato zero fino a 10.000 e poi quattro per mille da 10.000 a 15.000.

Il secondo scaglione che va da 15.000 a 28.000 euro l'aliquota è 4,3 per mille, quindi è sotto quella precedente e quindi c'è un piccolo risparmio per questa categoria di persone.

Poi abbiamo il terzo scaglione ha applicato il 4,8 per mille che c'è un incremento che oscilla fra 8 e 15 euro quindi sono 10 euro di media a testa.

C'è poi il quarto che è da 55.000 a 75.000 euro di imponibile e a un'aliquota del 5,3 e l'incremento è di circa 40 euro in più all'anno.

Il quinto scaglione è quello sul quale di fatto si scarica effettivamente pensando che poi serve a migliorare il conto del bilancio, cioè i primi due scaglioni in pratica guadagnano nel senso che pagano meno, il secondo e il

terzo parlano poco di più, siamo nell'ordine di 30 euro all'anno però compensano quello che si è ridotto nei primi due.

Il terzo scaglione da 75.000 oltre a 300.000 euro a un saldo netto per il Comune di 290.000 euro che è esattamente la cifra che serviva per contribuire a sanare il bilancio.

Quanti sono questi contribuenti che parlano, sono 1200 poco più, il 55% circa dei contribuenti pagheranno di meno, tanto per essere chiari, quindi non è un'operazione che massacra qualcuno.

Certamente che oggi è chiamato a pagare, l'ultimo scaglione da 75.000 oltre a 300.000, viene a pagare mediamente 500 euro in più all'anno, è chiaro che stiamo parlando di persone che già in passato contribuivano in maniera significativa perché vorrei ricordarlo dall'ennesima volta lo faccio ogni volta l'Irpef in Italia è pagata per il 93% da dipendenti e pensionati e tra i dipendenti c'è anche gente che guadagna 75.000 euro e che quindi su quei 75.000 euro paga le sue tasse in maniera significativa e questa gente a volte paga tasse più di altri che hanno uguale capacità contributiva però nella situazione in cui ci troviamo con dispiacere siamo costretti a chiedere ancora una volta sacrifici a queste persone.

Quanto poi alla stima del gettito IMU io ho dato un'occhiata al volantino, non lo guardo neanche perché non so come si faccia a dire scempiaggini del genere, ho detto che il gettito IMU è calcolato sulla base del consuntivo 2012 che sicuramente un dato inoppugnabile e i dati non sono quelli che sono riportati sul volantino, i dati del gettito IMU possono oscillare da 11.500.000 euro a 11.200.000 euro a seconda che si scelga la prima volta che avevamo fatto cioè applicare il 10,6 per mille su tutti gli altri fabbricati diversi da prima casa oppure, come siamo diventati affare con questo bilancio, lasciare al 10 per mille gli immobili di carattere strumentale.

In questo caso c'è un minor gettito e questo minor gettito compensato da un minore taglio dei trasferimenti e quindi le due ipotesi in termini di risultato complessivo per il bilancio comunale sono identiche e il bilancio perfettamente in equilibrio.

Da dove salta fuori il buco di 800.000 euro è una fantasia che vi siete inventati e fate pure perché io non saprei proprio da che parte guardare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Elena Casalini, prego.

SIG.RA ELENA CASALINI (Cittadina)

Per quanto riguarda l'accertato dall'Agenzia delle entrate le dichiarazioni che sono state pubblicate sul Saronno Sette degli 800.000 euro in meno rispetto all'incassato all'incassato, queste sono state dichiarazioni da parte del Partito Socialista sul periodico settimanale Saronno Sette.

Per quanto riguarda invece la realtà dei fatti abbiamo la relazione del revisore dei conti che parla chiaro e dice altre cifre cioè maggiori, però vorrei uscire da un incubo di un anno in cui chiediamo che siano resi disponibili i dati degli immobili esistenti perché non abbiamo i ruoli a posto, allora si vuole rispondere a questa domanda elementare, banale nonché legittima nel caso in cui peraltro si intendano aumentare tributi a carico dei cittadini, allora ha un senso continuare questa simpatica discussione altrimenti ci si prende in giro.

Siccome non ritengo che sia pensabile che si prenda in giro su un argomento così serio vorrei una risposta seria non delegandola all'Assessore Campilongo che abbiamo capito che deve legittimare il dimensionamento del Piano di Governo del Territorio, cosa peraltro discutibile che si possa fare senza questo dato ma per quanto riguarda i tributi e i ruoli di Saronno Servizi ci sono dichiarazioni che sono state rese nell'ordine verbalmente dall'assessore al bilancio alla sottoscritta informalmente, dal segretario comunale per iscritto che i ruoli non sono in ordine e non abbiamo questi dati al posto, primo perché mancava il software e vi abbiamo consigliato la possibilità di farlo attraverso la comparazione tra ruoli anagrafici, catasto, Agenzia delle entrate anche senza software poi avete detto che avete comprato software e che non avevate caricato tutti dati nel dato di marzo c'è stato gentilmente risposto dal segretario comunale visto che tutti gli assessori competenti e neanche Sindaco che hanno risposto che questi dati erano ancora lacunosi mancanti, quindi non stiamo dicendo stupidaggini come è stato detto il riferimento al nostro volantino, vogliamo le cose chiare in merito questa cosa questa sera perché non si può

andare in approvazione di un bilancio preventivo senza questi ruoli al posto e non veniamo a dire che stiamo parlando degli alloggi sfitti perché non è vero, quello è un altro argomento, è stato frainteso mi dispiace dall'assessore ai servizi sociali Valioni perché so quanto invece affatto per cercare anche lei questi dati in altra sede, per altri problemi cioè per risolvere le problematiche abitative e promuovere, come peraltro stato fatto ed è stato anche riconosciuto, l'accordo territoriale per promuovere il canone concordato in questa città.

Questo è un altro argomento, qui si sta parlando di quanti sono questi immobili, categoria catastale A se vogliamo escludere l'A10 e sono gli immobili commerciali e gli studi professionali, vogliamo sapere quanti sono questi immobili per avere chiaramente il dato sull'incasso, non che si va per derivazione sulla base dell'incassato 2012 vediamo quanti sono i mobili ma stiamo scherzando, per favore, non dite che stiamo dicendo scempiaggini perché sappiamo esattamente quello che diciamo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a Elena Casalini, signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie rispondo brevemente senza alzare nessun tono e senza voler fare polemica alla domanda di Elena Casalini per dire che questi dati che legittimamente vengono richieste l'amministrazione comunale non esistevano e non sono ancora completi perché non ci sono mai stati in passato così come alcuni Comuni, senza andare troppo lontano, dispongono.

Questa amministrazione quando si è insediata ha dato mandato alla Saronno Servizi e questo sta per essere concluso non so dirvi adesso a che punto siamo, se siamo più vicini alla conclusione o a metà strada, proprio per fare quello che è stato richiesto ma c'è necessità di persone, c'è necessità di software, non è una banalizzazione della domanda e quindi neanche della risposta.

La domanda una domanda seria a cui sto cercando di rispondere, questo non per lavarsene le mani o per venir meno alle responsabilità dell'amministrazione comunale ma mi preme sottolineare ed evidenziare che si sta effettuando le portarono a conclusione questo lavoro.

In questo momento siamo al 3 luglio 2013 non vi so dire quando sarà completata quest'operazione, ci auguriamo tutti in accordo e in collaborazione con Saronno Servizi, in particolare con il presidente Tino Volpi che quest'operazione venga portata a compimento nel migliore dei modi e nei termini e nei tempi più brevi possibili.

Credo che più di così non vi possa rispondere, la domanda legittima, la risposta è questa.

Mi scuso se non siamo in grado di darmi una risposta più completa e più esaustiva ma la situazione è questa, siamo noi i primi a rammaricarci che nel 2010, 2011, 2012 che oggi 2013 la situazione ancora questa.

Mi sta dicendo il signor segretario comunale che può aggiungere anche lui qualche cosa, grazie Elena ma davvero questa la risposta che mi sento di darti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, prego Dottor Bottari.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Volevo chiarire che dal punto di vista tecnico che il Comune gestisce due tipi di dati l'anagrafe della popolazione che la gestisce per conto dello Stato e noi abbiamo l'esatta composizione della popolazione con tutti i movimenti anagrafici, entrate, uscite, immigrati, immigrati, morti perché questa gestiamo direttamente su delega dello Stato. Adesso non sarà più così perché diventerà l'anagrafe di Stato, si sono evoluti e quindi anche le anagrafi passeranno con lo Stato ma la parte territoriale degli edifici, cioè tutta la parte catastale del territorio non è gestita dai Comuni, noi come Comuni sono decenni che chiediamo di gestire le variazioni catastali, le banche dati catastali, oggi sistema invece gestito come sappiamo a

livello statale dall'Agenzia del territorio che ha dei grossissimi deficit informativi, quindi è la banca dati catastali degli edifici che manca, non è colpa del Comune che non ci sono dati completi. Il Comune deve fare un'opera di ricostruzione, aspetti prima di dire di no mi faccia completare perché è importante che si sappia che questa banca dati non è come l'anagrafe della popolazione che tutti sono tenuti a venire agli sportelli del Comune e dare le variazioni dei loro immobili, quindi non è il Comune che gestisce i dati dell'immobile, questi dati vengono recepiti dal catasto che è gestito dall'Agenzia del territorio, ripeto con i grossissimi limiti che questa banca dati ha perché come sappiamo il catasto è sinonimo di inefficienza per la vox populi, in questo caso il lavoro che il Comune sta facendo e di cui io vi ho dato cognizione sulla base della sua richiesta è un lavoro d'incrocio dati che sono i dati catastali di cui disponiamo attualmente ma che comunque sono sempre in corso di evoluzione. Tra l'altro dati catastali che non rispecchiano del tutto quella che è la composizione territoriale perché abbiamo voluto fare un'operazione di assegnazione di numeri interni ai cortili, agli edifici che ci consentirà una più dettagliata banca dati informativa perché necessita ancora di incroci con banche dati che provengono anche queste le altre realtà ci sono realtà come dice lei di gestione di servizi pubblici, tutte le banche dati possibili che sono gestite extra e che comunque sono sempre in evoluzione, quindi non sono mai ferme, non sono mai statiche, quindi il lavoro non può essere completato al 100% dall'oggi al domani, io le ho spiegato che la mia lettera che poi era il resoconto di quello che ho recepito dagli uffici cui era stata destinata questa lettera che poi sembrava non avere una risposta, la banca dati che attualmente è la Saronno Servizi sta bonificando, diciamo così con questo termine agricolo, che completa l'80% alla data in cui io avevo scritto questa lettera, oggi non so se questo 80 è diventato 85-86% però il lavoro si sta facendo attraverso questo software che incrociò le banche dati, software di ultima generazione perché sono software che incrociò diverse banche dati si chiamano data warehouse in termini informatici per cui dal punto di vista tecnico questa è la situazione, senza poi scendere nella diatriba politica e parlano di dati mi sembrava importante chiarire qual era la cornice in cui ci muoviamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie dottor Bottari.

Altri interventi?

Nessuno desidera intervenire?

Possiamo ritenere conclusa la parte di seduta aperta al pubblico?

Vuole intervenire signor Colombo, prego.

SIG. PAOLO COLOMBO (Cittadino)

La tentazione è stata troppo forte non ho saputo resistere, userò 30 secondi per ricordare cosa era successo l'anno scorso, intanto sono Paolo Colombo cittadino italiano, cittadino di Saronno e non della Padania.

L'anno scorso era intervenuto facendo un discorso usando cuore cervello, avevamo un altro tipo di governo, quest'anno preferirei usare due altri termini coraggio competenza perché da questa situazione che abbiamo di fronte non possiamo uscire senza usare questi due termini.

Quindi questa sera siamo sfruttando un discorso di bilancio ma che purtroppo il discorso di tasse, ahimè, perché senza avere degli introiti noi non possiamo andare avanti servizi, ma quello che è più preoccupante è che questo meccanismo noi ce lo ritroveremo in continuazione in questo modo e allora una volta che avremo finito la leva delle tasse che saremmo andati anche a ottimizzare tutto quello che è possibile ottimizzare avremo una diminuzione di servizi, questo come cittadino è un fatto estremamente inquietante.

Tornando al discorso già fatto il segretario comunale su software le pongo anch'io uno è il famoso Serpico, quello dell'Agenzia delle entrate da cui sui dati che ha dato Mario Santo in precedenza il 93% ma forse sono meno i dipendenti e i pensionati che erogano c'è un dato interessante per cui l'Italia ha, è un termine brutto, un'evasione del 26% rispetto al 15% della Francia, da lì un Governo serio, io sto parlando del governo di Saronno, potrebbe andare ad attingere degli aiuti a tutti i Comuni per poter operare in maniera più assidua nei confronti dei servizi che eroga ai cittadini.

Mi sembra che questo sia un discorso estremamente interessante da andare a fare per far conoscere ai nostri cittadini che il problema,

indipendentemente da tutto, non è di questa amministrazione o di qualche altra amministrazione, questa amministrazione si sta comportando purtroppo nell'andare a cercare dei soldi che gli servono per mandare avanti il bilancio quindi non si può dare la colpa a qualcuno se poi lui se li deve andare a cercare, la colpa si può fare se non c'è ... (incomprensibile) un appassionato discorso di cui si parlerà la prossima volta, comunque do un ringraziamento, non c'è andato via, al Consigliere Veronesi perché l'anno scorso sul mio stesso intervento ... (incomprensibile) il Consigliere professor, dottor Veronesi l'anno scorso su un intervento simile mi aveva dato del cane sciolto. Io devo ringraziarlo perché sono molto contento di essere un cane sciolto rispetto qualcuno che ha un pessimo padrone. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Colombo.

Se non ci sono altre richieste di intervento da parte dei cittadini presenti io chiuderei la seduta aperta al pubblico ringraziando tutti coloro che sono intervenuti con le loro domande, osservazioni, proposte. Riprendiamo la seduta deliberativa con il punto interrogativo all'ordine del giorno che è stato trasmesso nei giorni scorsi il consigliere comunale e che deriva dalla decisione che la conferenza dei capigruppo ha assunto nel corso della precedente seduta di Consiglio comunale di sospendere la discussione relativa regolamento TARES e di rimandarla questa sera.

Cosa ha deciso la conferenza dei capigruppo, ha deciso che regolamento venisse rianalizzato da parte di una commissione composta da tecnici, dirigenti comunali e dall'assessore, venisse quindi noi inviata dopo questa ulteriore analisi ai consiglieri comunali ai quali sarebbe stato richiesto, qualora lo avessero ritenuto opportuno, di fare intervenire in anticipo le loro osservazioni e le loro eventuali proposte di emendamento.

Mi risulta che proposte di emendamento non ne siano al momento pervenute.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Luglio 2013

DELIBERA N. 34 C.C. DEL 03.07.2013

Oggetto: approvazione regolamento TARES. Applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Io do la parola all'Assessore Santo per riepilogare il punto della situazione.

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Come ha richiamato il Presidente del precedente Consiglio comunale a fronte di richieste di chiarimento di alcuni consiglieri, la conferenza dei capigruppo ha deciso all'unanimità di riprendere in esame per l'ultima volta la bozza di regolamento di verificare se c'erano problemi o meno. Lo stesso Consiglio comunale aveva dato incarico al segretario comunale, il dirigente del settore e a me di fare quest'operazione di verifica e poi accogliere eventualmente le osservazioni che fossero pervenute nel frattempo.

Confermo che non sono pervenute osservazioni da parte di nessuno, che il controllo invece stato eseguito con il testo di legge con la bozza di regolamento redatta dall'Anci, l'associazione dei Comuni italiani e con la bozza di regolamento formulato invece dal Ministero con il gruppo di lavoro dei giuristi.

Il regolamento ... (incomprensibile) è chiaro che le domande che venivano fatte nel precedente Consiglio trovavano nelle risposte del caso soltanto se avendo letto l'intero regolamento che si fosse immedesimati nel significato complessivo.

In poche parole il problema era di veder chiaro che il presupposto dell'imposta era il possesso, l'occupazione, dice l'art. 2 a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati, quindi nel caso in cui i locali alle aree scoperte non siano suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati ovviamente sono fuori dalla tassazione ed era quello che era precisato nel punto 3 dell'art. 2 che aveva sollevato come questione Consigliere Volontè.

Nel fare questo lavoro di verifica generale invece mi è stato possibile vedere che ci sono 2 o 3 refusi di stampa che a questo punto approfitto per segnalare.

Il primo refuso è indicato all'art. 4 soggetto passivo dove si dice: il tributo è dovuto da chiunque occupa ... (incomprensibile) così come definiti ai successivi articoli 9 e 10, in realtà quegli articoli sono riferimenti di edizioni precedenti quindi va cassato il passaggio così come definiti ai successivi articoli 9 e 10.

C'è poi l'art. 28 che ha anche questo un refuso, l'articolo inizia dicendo: il tributo ridotto tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile al 40% per le utenze poste ad una distanza superiore a cinquecento metri dal più vicino punto di conferimento misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica e continuo fino al 30% per le utenze poste ad una distanza superiore, questa aggiunta non ha senso, è un testo precedente quindi va cancellato, il passaggio si ferma la strada pubblica.

Poi l'art. 30 al punto 5 dice: la maggiorazione la si applica al tributo per le istituzioni scolastiche e statali di cui all'art. 24, in realtà si tratta dell'art. 19 che va sostituito.

A questo punto il regolamento viene riproposto all'esame del Consiglio così come l'avevamo presentato la volta precedente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo.

La parola è consiglieri comunali che desiderano intervenire su questo punto dopo illustrazione dell'assessore.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Noi abbiamo ricevuto in termini assolutamente veloci perché giovedì sera ci siamo trovati in Consiglio comunale abbiamo abbandonato la seduta intorno a mezzanotte e a mezzogiorno o poco più del giorno successivo è arrivato il documento ripensato.

Forse valeva la pena anche di dirci subito, così evitavamo di leggerci una trentina di pagine, che documentano lo stesso nel senso che non è stato ripensato sono state aggiunte soltanto accanto agli articoli del regolamento i riferimenti agli articoli della bozza proposta dal Ministero e basta, tutto il resto è rimasto.

Allora se quando ci siamo incontrati giovedì avevamo esposto qualche perplessità, tra l'altro devo dire che le perplessità esposte erano soltanto livello iniziale perché si è chiusa immediatamente la discussione quando dai banchi della maggioranza ci si è resi conto che c'era qualcosa che non andava per cui ricordiamo tutti i 50 minuti di interruzione del Consiglio per andare poi a decidere di ritirare il documento che di rinviarlo a una discussione successiva dove avrebbe trovato oggetto della discussione un nuovo documento, nuovo non è, con molta serenità, per carità non è che io voglia andare a fare della polemica inutile, siccome siamo ancora alle prese con il precedente documento abbiamo qualche perplessità che magari ben studiata dai tecnici e dall'assessore di competenza potrà essere chiarita in modo che sia chiaro non tanto chi parla ma che sia chiaro ai cittadini perché questo il vero problema, questo è un regolamento che viene applicato sulla testa di ogni cittadino per cui è bene che non ci siano difficoltà interpretative che il documento possa essere assolutamente

chiaro e possa non avere contraddizioni o ipotesi interpretative che poi non vengono gradite da nessuno.

Io comincerei a citare qualcosa per poi lasciare il tempo per le risposte perché qualche problema io l'ho ancora ma di comprensione mia poi voi direte va tutto bene o me lo chiarirete e allora anch'io sarò soddisfatto. Ricorderete che giovedì il primo appunto è stato all'art. 2 comma 3, non 3 comma 2, dove in effetti chiedevamo ma cosa vuol dire l'espressione nel momento in cui si usa il termine ad eccezione, per cui perché tutti possono capire anche che si ascolta, si dice che sono escluse dal tributo le aree scoperte pertinenziali e accessorie ai locali tassabili, ad eccezione delle aree scoperte operative quali i balconi e le terrazze scoperte e così via. Dopo un po' di perplessità l'assessore che ha detto che si fa riferimento all'art. 6 o 8, art. 6 della bozza proposta dal Ministero e che lo siamo letti e nella bozza proposta dal Ministero non ci si pone la domanda di quali siano le aree scoperte perché lo dice proprio, dice le aree scoperte quali i balconi, le terrazze e i posti auto e parlo dell'art. 6 comma 3. Cosa succede che la spiegazione interpretativa che era rappresentata nel testo del Ministero da quali, nel testo che ci viene proposto si trasforma in ad eccezione.

Evidentemente è l'inverso di quello che il testo del Ministero propone, poi ci si sforza di capire perché in effetti le interpretazioni possono davvero andare attraverso il lessico delle parole usate, si guarda anche a quella che è la punteggiatura e viene in mente una cosa che in questo comma viene aggiunta un'altra espressione che non è contenuta nel testo del Ministero, dice: ad eccezione delle aree scoperte operative, e il dubbio che viene è che questa frase non debba essere inserita lì ha debba essere inserita in fondo al comma in modo che si possa ripetere quello che è direttamente il testo del Ministero per poi andare ad escludere dal beneficio dell'esclusione del tributo quelle aree che sono scoperte operative.

Allora io ho posto il problema e forse dato anche la soluzione, chiedo davvero se questa interpretazione che è forzata perché evidentemente non fa parte dell'analisi grammaticale per cui se dovessimo interpretarla così come è scritta non potrebbe essere interpretata con la benevolenza di quello che io dicevo adesso, però ritengo che possa essere l'unico motivo per cui questa frase possa stare in piedi.

Io mi fermerei qua anche perché questa frase qua è collegata ad altri passaggi per cui se si chiarisce cosa si vuol dire probabilmente molte cose diventano più tranquille e più chiare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Volontè.

Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Torno sul punto ma le vorrei premettere che questo genere di argomentazioni di richiesta andava fatta in commissione regolamento, scusi, il Consiglio comunale sovrano e può decidere fare quel che vuole a me sta bene ma credo che non sia l'organo deputato a fare l'esegesi tecnica di regolamenti che sono passati in sedute lunghe alle quali nessuno della sua rappresentanza politica ha mai partecipato, mai se ci sono queste osservazioni si era rimasti d'accordo l'ultima volta, quando cortesemente noi avevamo ritirato il provvedimento per consentire un ripensamento sul testo, si era rimasti d'accordo che avreste fatto pervenire le vostre osservazioni in modo che se ne tenesse conto nella stesura nuova, non è arrivato nulla.

Allora tornando al punto, si dice sono escluse dal tributo le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili e fin qui è chiaro, ad eccezione, quel ad eccezione io lo leggo sono invece incluse nel tributo le aree scoperte operative e in via esemplificativa si dice quali i balconi, le terrazze scoperte ecc, concetti definiti al comma secondo dove si dice: sono aree scoperte sia le superfici prive di edificio, le strutture e c'è tutta la definizione, quindi qui abbiamo tutto quello che serve per interpretare la norma, quindi a mio avviso non c'è nessun equivoco.

È chiaro che se io leggo il testo di questa norma la prima volta senza aver letto nulla del resto e sono colto di contropiede da un testo che può anche essere contorto nell'espressione, ovviamente non capisco ma se si legge con un minimo di attenzione sotto l'articolo dove si dice si intendono per locali, c'è tutta una serie di definizioni prese dall'art. 183 e 152,

dopodiché definiti i concetti si dice le aree scoperte pestilenziali in linea di principio non sono tassabili a meno che non siano operative di cioè suscettibili di produrre rifiuti, in questo caso le tasse poi il comma si è esercitato nello specificare in via esemplificativa di cosa si tratta, poteva farne a meno ma se lo fa non guasta.

A mio avviso non c'è nessun problema. Torno a dire però che non possiamo in questa sede affrontare articolo per articolo, il testo è stato visto dalle commissioni in oltre 10 incontri, è stato rivisto norma per norma dal segretario comunale e dal dirigente del settore, mi sono preso la briga di farlo anch'io credo che sia sufficiente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

A me spiacere di dover intervenire sotto il profilo politico ma l'Assessore Santo non può pensare di essere investito da santità per poter andare a proporre al Consiglio comunale qualcosa senza aspettarsi che il Consiglio comunale lo discuta.

Ricordo anche che secondo quelli che erano stati gli accordi assunti nella serata di giovedì questo documento sarebbe dovuto essere elaborato il mercoledì perché sarebbe stato molto lungo esaminarlo e noi avremmo dovuto averlo il mercoledì, per cui non era vero che non è poi a fronte di un documento nuovo avremmo dovuto in poco tempo presentare preventivamente le osservazioni. È chiaro che le osservazioni che presentiamo oggi e siamo anche scocciati di doverle presentare perché sono osservazioni che avevamo già fatto l'altra volta, abbiamo trovato peraltro l'accordo della maggioranza perché quando dopo 40 minuti ci avete chiamato la maggioranza aveva già deciso di rinviarlo, gli altri 10 li abbiamo impiegati soltanto per andare a dire cosa avremmo fatto, per cui non era un atteggiamento deciso soltanto da noi anzi l'avete deciso voi perché vi siete resi conto

che c'era qualcosa che non andava, questo sotto profilo politico e non togliamo mai perché già abbiamo sentito le critiche nella fase di apertura al pubblico circa la mancanza di partecipazione ma non togliamo mai la parola al Consiglio comunale perché se dovessimo arrivare anche questo davvero faremmo un grosso torto all'intelligenza di tutti noi ma soprattutto un grosso reato nei confronti di quella che è la normativa che oggi prevede che i Consigli comunali deliberino.

Termino la parte politica per andare invece dire che l'assessore ha detto esattamente il contrario, mi scusi assessore, di quello che sostenevo io e che sostiene il testo ministeriale e allora le pongo una domanda molto semplice ma che sia chiaro a tutti, i balconi, le terrazze scoperte e i posti auto fanno riferimento alle parti escluse o invece siccome ci sono due negazioni sono incluse?

Mi risponda, ma perché il Ministero le esclude, invece voi per quella che è la sintassi che usate le comprendete, mi sembra così banale la cosa, adesso stiamo parlando di un problema di terza media penso, cioè esiste qui una frase che è nettamente in contrasto, ma chiedo di prendere l'art. 6 del dettato ministeriale che è una proposta peraltro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha terminato l'intervento Consigliere Volontè?

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Sto aspettando che prende perché altrimenti parliamo senza cognizione di causa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diamo la parola al dottor Caponigro.

SIG. CAPONIGRO

L'art. 6 della proposta dice che il presupposto per l'applicazione del tributo al possesso dell'occupazione e poi specifica che si intendono per aree scoperte sia le superfici prive di difficili, quindi sono assoggettate al tributo.

Per scoperte pertinenziali ... (incomprensibile) civili abitazioni quali balconi e terrazze scoperte, i cortili e i parchi nel caso in cui non siano adibite ad uso esclusivo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Prima di fare polemica con l'Assessore, mi verrebbe troppo facile, non è neanche il caso, so solo che evidentemente i consiglieri comunali non servono a niente quando l'assessore porta un regolamento lo dobbiamo prendere così com'è e va bene così.

Va bene assessore un atto di fiducia totale nei suoi confronti, nondimeno devo dire che le difficoltà ci sono e ci sono ancora, non è per voler buttare dell'altro olio sul fuoco ma la questione sollevata dal Consigliere Volontè è tutt'altro che peregrina tant'è vero che nel guardare quello che mi avete mandato per cercare di semplificare e rendere le cose leggibili questa definizione mi sono permesso, perché se no non vorrei commettere un crimine di lesa maestà assessorile, mi sono permesso non di riscriverla ma di dividerla e fare un altro punto nel quale si dice non sono escluse dal tributo le aree, ecc, ecc, quando sono operative siano così come non si capisce.

La stessa cosa vale anche nell'art. 6 dove c'è la medesima definizione ma sempre in questa forma contorta ma perché non diciamo pane al pane e vino al vino, nessuno vuole escludere concludere delle cose, la normativa fatta in un certo modo ma solo applicata però che al comma 3 di questo art. 2 anziché scrivere sono esclusi le aree scoperte pertinenziali ed accessorie a locali tassabili ad eccezione ecc, ci si fermasse a locali tassabili; e si facesse un terzo sotto comma nel quale si dice non ad eccezione di ma non sono escluse dal tributo le aree operative, così è chiaro, non sono la stessa cosa vale poi anche per l'art. 6 perché c'era stessa definizione.

Nonostante l'intervento delle commissioni giuridiche dell'Anci ecc, invece all'art. 2 al comma 1 manca una definizione che non è inventata da nessuno perché la dà il Codice civile bisognerebbe dare la definizione di pertinenza, la definizione di pertinenza la dà l'art. 817 del Codice civile.

Che cosa sono le pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o a ornamento di un'altra cosa.

Ci vuole tanto, si prende il Codice civile si estrae una riga e la si mette lì ma questo è un delitto di lesa maestà.

Ancora, perché nell'art. 3 giustamente si dice che il Comune di Saronno è soggetto attivo dell'obbligazione tributaria, va bene, per tutti gli immobili la cui superficie insiste, e lì c'è una virgola che non ci dovrebbe essere ma lasciamo stare, insiste interamente e fino a qua ci siamo, o prevalentemente sul territorio comunale o per la superficie che effettivamente vi insiste.

Che cosa vuol dire prevalentemente, o insiste o non insiste perché la parte che non insiste nel comune di Saronno insisterà nel Comune di Gerenzano o nel Comune di Ubondo o nel Comune di Cogliate o nel Comune di Rovello Porro, in uno degli altri Comuni contermini.

Prevalentemente è un avverbio inutile anzi confusivo, per cui questo prevalentemente dovrebbe essere tolto e ancora all'art. 4 al secondo comma dove si dice: il tributo dovuto soltanto dal possessore del locale, che cosa si intende per possessore.

La parola possesso nell'ambito giuridico ha un significato preciso, non è né proprietà né detenzione, che cosa si intende per possessore? Chi effettivamente utilizza temporaneamente l'immobile o anche se non è utilizzatore chi è il titolare della proprietà di un atto diritto reale, non è una stupidaggine.

Uno può essere proprietario ma non possessore e uno può essere possessore ma non proprietario e allora bisogna usare il termine preciso e allora si scriva occupante non possessore, non è vero l'occupante non esiste nel diritto, nel diritto che il possessore, il detentore, il proprietario, per cortesia non me lo venga ad insegnare perché l'occupante non c'è, bisogna andare nel diritto penale dove si parla di occupazione abusiva ma non c'entra niente con il regolamento della TARES.

Non sto ponendo questioni stupide, almeno che forse si rende conto che questo regolamento può e deve essere applicato se ne rende conto comunque non volete mantenere così mantenetelo così, noi voteremo contro la nostra non è una polemica per fare la polemica stiamo semplicemente cercando di dare una forma più leggibile dal regolamento tanto è vero, che forse però è troppo, che il comma 6 dell'art. 2 dove c'è scritto così: nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione qualora una parte della superficie sia utilizzato per lo svolgimento di un'attività economica o professionale relativamente tale superficie, e poi c'è una virgola che non si capisce, si applica la tariffa vigente per l'attività stessa.

La stessa cosa se venisse detto in un altro modo senza anacoluti, con il gerundio, si applica la tariffa vigente per l'attività stessa alle superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività economica o professionale all'interno di un'unità immobiliare adibita civile abitazione.

Due righe anziché tre e mezzo, comunque ci sbagliamo quando facciamo queste osservazioni perché l'Italia l'unico paese al mondo nel quale da tanti anni, adesso forse non c'è più, ma è esistito il Ministero per la riforma burocratica che la prima cosa che ha fatto questa può disporre che si utilizza un linguaggio più semplice, ne abbiamo qui la prova provata che il Ministero della riforma burocratica ha vissuto per tanti anni ma non è servito a nulla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Comunque viste considerato che i consiglieri comunali non servono a nulla io chiedo al signor Presidente del regolamento, come da regolamento del Consiglio comunale, venga votato articolo per articolo, come prescritto dal regolamento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Mi permetto di rassicurare il Consigliere Gilli che sicuramente i consiglieri comunali non contano nulla, contano molto, contano moltissimo, se mi permette non sarà questo Presidente ha lasciar sì che i consiglieri comunali non contino, presiedendo però anche la commissione che si è occupata di questo regolamento posso osservare che, se mi è consentito, che le commissioni sono state istituite proprio per affrontare questi problemi soprattutto la parte tecnica.

L'osservazione fatta dall'Assessore Santo nei confronti del gruppo a cui appartiene il Consigliere Volontè, quando l'Assessore Santo ha detto che nessuno dei membri del gruppo del Consigliere Volontè ha mai preso parte alla commissione che si è occupata di questo regolamento ha detto una cosa vera, forse se ne avessero fatto parte, se avessero presenziato agli incontri magari tutta una serie di cose sarebbero state risolte in sede di commissione e i consiglieri comunali sarebbero stati sollevati dal doversi occupare anche delle minuzie, solo questo.

Consigliere Gilardoni.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non si può dire altrettanto del gruppo di Unione Italiana che il proprio rappresentante lo aveva ma evidentemente in quella occasione non è servito a nulla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Lei avrà notato che io non mi sono rivolto al consigliere di Unione Italiana che ha partecipato molto attivamente e le posso garantire, abbiamo il verbale, che un numero significativo, non tutte ma un numero significativo delle richieste avanzate in sede di commissione da membro di

Unione Italiana sono state non solo discusse ma anche accettate dalla commissione stessa personalità da far parte del regolamento.
Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che l'approccio e la discussione che ne sta arrivando da questo regolamento non ci porti ad essere riproduttivi né tantomeno efficaci, ovvero non ci porta ad approvare il regolamento entro le sei di domani mattina, orario in cui doveva uscire di casa per andare a lavorare, quindi nell'atteggiamento invece di proporre a tutto il Consiglio comunale una modalità produttiva, posto che comunque giusto ricordare che se ci siamo dati un metodo, questo metodo vada rispettato, mi riferisco al discorso delle commissioni che ancorché consultive e quindi di fatto le cui lavoro poi si è modificato in questo contesto ovvero dal Consiglio comunale, tante volte penso che producano esageratamente ridondanze o modalità di scrittura che forse poi ai più possono sembrare non corrette o poco comprensibili. Proprio sul discorso della comprensibilità dal testo, proprio per il fatto che noi siamo qui a discuterne e abbiamo la possibilità di chiedere informazioni e di comprendere meglio ma il cittadino che si ritroverà o il consulente del cittadino che si ritroverà a dover interpretare il regolamento non ha questa possibilità, credo che in alcuni passaggi qualche virgola o qualche cambio di posizione di piccole parti della frase, ovvero di incisi, possono rendere più facile la comprensione al cittadino perché, avendo l'esempio fatto dal Consigliere Volontè, art. 2 comma 3, che noi leggiamo sono escluse dal tributo le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, ad eccezione delle aree scoperte operative, quali balconi, per cui l'inciso sta tra locali tassabili, quali balconi. Io mi rendo conto che l'assessore Santo dica ma è giusto perché noi non vogliamo che vengano escluse dal tributo le aree scoperte operative ovvero che producono rifiuti però se io faccio la stessa frase, per cui senza toccare niente dal punto di vista del lavoro della commissione che c'è stato proposto questa sera e la leggo in questo altro modo: sono escluse dal tributo le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili

quali i balconi, le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e parchi ad eccezione delle aree scoperte operative.

Io penso che se non noi spostassimo l'inciso dal mezzo della frase al fondo della frase di fatto, io sto pensando come diceva Volontè perché l'assessore detto una cosa giusta, l'interpretazione sempre quella cioè sono escluse ad eccezione delle aree scoperte operative.

Il cittadino che lo legge forse mettendolo in fondo lo capisce meglio piuttosto che lasciarlo nel posto dove il testo oggi che lo rappresenta, per cui proprio nello spirito di essere davvero operativi e di non stare a guardare le virgole perché le virgole abbiamo dovuto guardare in commissione, credo di poter chiedere all'amministrazione di poter emettere l'inciso e quindi propongo un emendamento è molto semplice dove l'inciso finisce dopo la parola parchi.

La stessa cosa sempre per guadagnare tempo va fatta all'art. 5 comma 2A dove si ripete la stessa frase, pari pari, e quindi va modificato anche in quel caso spostando l'inciso in fondo alla linea, per cui dopo sempre la parola parchi.

Se questa cosa si può fare credo che così possiamo procedere ad altra richiesta del Consigliere Volontè.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Va benissimo quello che sta dicendo Gilardoni l'ho detto un quarto d'ora fa, è la stessa cosa, ritengo che sia l'unico modo per giustificare la coerenza del testo da quello che era l'abbozzo del ministero ma voglio dire un'altra cosa pensate che qui si escludono le terrazze scoperte, dice il Ministero, vuol dire che la terrazza coperta invece non è escluso dal tributo e questo ha un senso proprio nella logica di escludere alcune aree che non sono normalmente praticate quando sappiamo che la terrazza coperta

diventa un ampliamento dell'abitazione, per cui è evidente che si tratta di una esclusione e non di una annessione come sosteneva l'assessore, per cui a questo punto me va benissimo la proposta che poi era la mia che fa Gilardoni, si potrebbe fare una cosa molto più semplice, l'interlinea che è compresa fra le due virgole metterla tra due parentesi perché anche questo escluderebbe completamente il concetto, però si tratta di fare la cosa più comoda per risolvere il problema così poi andiamo avanti perché altrimenti ci areniamo, però questo punto vorrei che ci sia l'assessore che dia parere in merito a quello che è stato proposto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.
L'assessore prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Fermo restando che mi pare che leggiamo alla stessa maniera nel testo, il testo proposto da Gilardoni aveva benissimo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.
Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

A questo punto invito Gilardoni a predisporre l'emendamento, salvo il fatto che votando poi un articolo alla volta si possa inserire più avanti, ok. Una considerazione di ordine generale che volevo fare invece riferita anche a problematiche che sono a mio parere inserite nel testo del Ministero, voi sapete che come tutti testi, qui addirittura non è che sia neanche un testo

legislativo è semplicemente una proposta, possono contenere anche dei refusi, c'è qualcosa che secondo me va considerato come un refuso anche nel testo del Ministero e che forse con quello che è essendo di persone che ragionano con la propria testa per la chiarezza delle norme che devono essere applicate sul territorio comunale possono magari anche essere riviste.

Faccio riferimento ad esempio sempre allo stesso articolo al punto 4, il punto 4 dice che per poter considerare che una unità immobiliare non deve essere tassato ai fini della TARSU debbano mancare quelle che sono le attivazione dei pubblici servizi, erogazione di acqua, energia elettrica, gas, il Ministero aggiungeva anche telefono e rete telematica e ancora c'è qualcosa in merito alla mancanza di arredo.

Ecco io vorrei mettere in evidenza una cosa che quando un appartamento è lasciato vuoto perché gli abitanti si trasferiscono da un'altra parte normalmente la corrente elettrica viene lasciata ma perché viene lasciata, perché nel momento nel quale arriva qualcuno per vedere qualcosa ci vuole la luce allora è chiaro che se io ho la corrente elettrica ma non ho l'acqua del gas non ci posso vivere nello stesso, allora io propongo che venga cancellato il discorso dell'energia elettrica perché l'energia elettrica non è assolutamente l'elemento che caratterizza l'abitabilità o meno di un appartamento che mancano agli altri servizi, direi che soltanto una utilità per mostrare l'appartamento a qualcuno che lo posso comprare e andare a vivere e niente di più.

Questa una proposta che mi sento di fare.

Per tornare quello che diceva il Consigliere Gilli in merito al comma 6, anche qui c'è qualcosa di strano, questo penso che non faccio riferimento al Ministero, dice: nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione qualora una parte della superficie sia utilizzata per lo svolgimento di un'attività economica e professionale, ma già qui uno comincia a dire una scusa se in una civile abitazione si svolge un'attività economica è un reato urbanistico è a fronte di questo io gli faccio pagare la TARSU, e li faccio pagare il reato è lo denuncio nel momento nel quale mi accorgo che esiste una cosa del genere.

Non posso semplicemente banalizzare con una norma che se esiste un reato va bene io gli faccio pagare la tassa per quella che è la destinazione urbanistica non lecita che vi si svolge.

Questo è un aspetto che secondo me non va bene per cui bisognerebbe assolutamente ipotizzare che ciascuno paghi per quello che effettivamente va a svolgere però non è bello che venga scritto in un regolamento nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione qualora una parte si utilizzata per un'attività economica, no, se è civile abitazione, è civile abitazione, se si svolge un'altra attività, non parlo del professionale, se si svolge un'altra attività questa attività per essere svolta deve avere un assenso urbanistico altrimenti non si può fare ed è reato.

Ecco non posso mettere che un regolamento ammette la possibilità di reato senza che ci si possa far niente.

Questo per finire tutto l'art. 2, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Paleardi.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Buonasera.

Riprendendo il discorso del Consigliere Volontè volevo capire se l'estensione di questa attività economiche professionale può essere riferita al classico rappresentante e non ha un ufficio, una sede e usa la casa, quindi un uso promiscuo ma limitato proprio a un tipo di categoria, allora potrebbe essere accettabile la cosa che non altrimenti messa così è un po' generica.

Attività economica vuol dire che può essere anche tutta la casa destinata d'ufficio, cioè solo una piccola parte ma penso che la ratio sia stata identificata per questi casi come questo il tassista, cioè piccole attività che non hanno una sede propria utilizzano la casa come domicilio fiscale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè non resta nulla a verbale, nei verbali poi non seppi più nulla, ha terminato Consigliere Paleardi?

La parola all'Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Per quanto riguarda il punto 4 dell'art. 2 citato dal Consigliere Volontè si riferiva al servizio di energia elettrica, il comma dice che l'assenza di tutti servizi comunque costituisce presunzione semplice, la presunzione semplice è quella che ammette con ogni mezzo la prova contraria, quindi che ci siano potenza, io posso avere anche l'utenza elettricità e del gas e nonostante questo affermare che non c'è nessuno lì dentro, è chiaro che onore in questo caso di andare a provare la situazione che io sostengo che sia mentre invece dal comma 6 per quanto riguarda l'attività professionale io non mi occupo più di diritto tributario da almeno 12 anni ma mi ricordo che a suo tempo era normalissimo trovare commercialisti che in realtà gestivano la loro attività in casa e quindi avevano anche delle agevolazioni fiscali da questo punto di vista.

Parlare di attività economica, il rappresentante un agente almeno nella definizione tributaria è comunque un'attività economica, questo poi non lo so, in ogni caso è un'affermazione del Ministero e la sua responsabilità di averla fatta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo per dire che ritiro l'osservazione sull'energia in quanto si parla di presunzione semplice, non mi ero accorto va bene, per quanto riguarda invece lo svolgimento dell'attività economica non è che se un rappresentante prende il telefono quando è in casa sua diventa uno svolgimento dell'attività economica in una superficie, lo svolgimento di un'attività economica nell'ambito di un immobile significa destinare l'immobile attività economica di questo talmente questo è un reato urbanistico, io non posso ammettere che ci possa essere un regolamento che guarda caso ammette che ci possono essere queste cose qui, gli faccio pagare soltanto la TARSU permetter posso tutto, non va bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Consigliere Paolo Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Sempre a questo proposito, il classico rappresentante comunque la sede legale dichiarata presso la Camera di Commercio e presso l'abitazione se non ha altro ufficio per cui dal punto di vista dello svolgimento dell'attività è ufficialmente presso la residenza vuoi che abbia locale effettivamente adibito, chiaramente non può ricevere altre persone in questo senso però dove svolge la sua attività, dove tiene il suo archivio questo è normalmente fatto in questi casi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala.

Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Attenzione che qui si sottolinea che una entità di superficie è destinata alla modalità economica, non è che uno svolge l'attività con il telefono in mano o abbia la sede sociale che sappiamo benissimo che capita spesso, qui dice che una entità, cioè uno spazio è adibito questa roba qua, perché il rappresentante allo spazio adibito, il soggiorno vado a telefonare, magari e come fa l'accertatore a dire qual è l'entità perché uno telefona a casa propria. È un'assurdità.

Tengo a precisare peraltro che vi pare di non trovare questo comma nell'ambito del testo ministeriale, è qualcosa aggiunto modo estemporaneo ma ritengo che veramente zoppi troppo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Allora se non ho capito male è accettato da tutti quanti il discorso che all'interno della civile abitazione ci sia una parte dedicata all'attività professionale ma invece risulta essere poco comprensibile come quell'attività possa essere intesa come attività economica, cioè in casa mia vendo qualcosa a un pubblico.

Se questa è l'accezione togliamo attività economica che lasciamo solo professionale perché penso sia la cosa che ci mette d'accordo tutti così possiamo procedere al prossimo intervento del Consigliere Volontè e finiamo presto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Bisogna tenere nota degli emendamenti.

Qual era l'articolo?

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Era per sottolineare che la disquisizione non è proprio del tutto sciocca, se così si può dire perché a conferma di quello che diceva anche il Consigliere Sala qualsiasi ditta individuale con partita Iva per legge la sede legale e dove sia l'abitazione civile di propria abitazione a meno che uno non ha un suo capannone, quindi dobbiamo stare attenti a questo tipo di discorso se io sono un agente rappresentante e ho una partita Iva va benissimo una disquisizione fa, tra virgolette, abbastanza ridere perché io posso dire uso una parte del mio ufficio, del mio divano, del numero di telefono per la mia attività, se però uno è un imbianchino, un muratore e ha la partita Iva come ditta individuale, non ha un'altra sede la sua sede legale sembra quella della civile abitazione.

Consideriamo se questa persona ha una villetta nella quale mette il suo magazzino fa questo tipo di attività potrebbe avere una valenza cercare di capire sotto che punto di vista deve cercare di pagare la TARES perché questa persona se fa la sua attività all'interno della sua civile abitazione ma la fa il muratore o l'imbianchino è diverso ma se uno fa l'agente rappresentante fosse uno fa il commercialista fosse uno fa il dottore, proprio sotto l'aspetto TARES i rifiuti, semplicemente questo volevo sottolineare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini.

Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Per rispondere a Volontè, l'art. 19 del regolamento ministeriale al punto 5 dice nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui si è svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista alla specifica attività esercitata.

Il testo sarà poco elegante come osservava il Consigliere Gilli ma è scritto chiaramente, economica o professionale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Ma visto che abbiamo preso atto di una situazione, per carità i testi ministeriali possono essere anche in ogni caso oggetto di qualche commento, vi dico che se esiste un'attività economica e non è regolarizzata è un reato urbanistico e come facciamo noi ad ammettere una cosa di questo genere, invece non è così dall'attività professionale, per cui io concordo davvero con quello che diceva Gilardoni eliminiamo il termine economico e siamo tutti contenti anche perché se all'interno di una unità immobiliare ci fosse una porzione destinata ad attività economica dovrebbe essere regolarizzata e come tale pagherebbe per la propria competenza di destinazione d'uso, ma non c'è mica bisogno di scriverlo perché sarebbe un'unità di civile abitazione una cosa e l'attività economica quell'altra.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non entro nel merito della discussione, credo che risponderà l'Assessore Santo ricordo però che il testo sarà poi mandato al Ministero per verifica, allora non so se ci conviene togliere dalle parti che il Ministero probabilmente ci costringerà a rimettere, dopodiché il Consiglio è sovrano, faccio quello che ritiene di fare.

Assessore, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Volevo dire che questo genere di discussione conferma la opinione che avevo espresso all'inizio forse in maniera un po' irruente, cioè è difficile che un Consiglio comunale si possa mettere a intercalare le esegesi norma per norma e dare delle interpretazioni tecniche perché la probabilità di sbagliare è molto più alta se questo lavoro lo fa un organismo tecnico. Ecco perché dico un regolamento va preparato prima in sede tecnica, una volta che arriva in Consiglio comunale si fanno delle discussioni di respiro più ampio.

Ora l'osservazione del Consigliere Bendini metteva in causa la possibilità di lasciare il termine attività economica, il Ministero, contrariamente a quello che sosteneva il Consigliere Volontè lo dice espressamente.

Francamente che posizione vogliamo prendere, io non sono nella condizione di fare l'interpretazione tecnica e quindi mi sembra che questo discorso supporto estremamente lontano.

Si finisce per dire sì e no a seconda dell'impressione del momento e non credo che sia opportuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Faccio breve inciso per dire che comunque sono sempre stato presente in aula, mi alzo con le volte perché fa veramente caldo sotto questi faretti, chiuso un inciso.

Noi voteremo contro tre motivi che abbiamo già detto l'altra volta, non stiamo qui a dilungarci ulteriormente, in futuro vedremo di sistemare meglio questo regolamento quando tornerà indietro speriamo effettivamente che nel frattempo la maggioranza porti un regolamento che risponda a tutti i canoni di chiarezza, concretezza in modo che possa essere effettivamente approvato.

Tenendo conto anche del fatto della poca chiarezza ma sostanzialmente nel fatto che non ha fatto un bilancio preventivo di cui in parte non siano corredati che mi sembra essere intuibile leggendo il bilancio previsionale non ha molto senso andare nel particolare oggi per cui effettivamente noi prendiamo questa posizione per il momento solo dal punto di vista politico, quindi noi siamo in disaccordo con la TARES perché va a citare il federalismo fiscale per metterlo in cattiva luce sostenendo che i Comuni possono tassare ulteriormente cittadini non sa quello che già non fa lo Stato.

Una cosa assurda perché se ci fosse realmente il federalismo queste cose non succederebbero perché i comuni dovrebbero tassare semplicemente la loro parte di quota e via via gli altri organi di governo e amministrazione in base alle esigenze che ci sono.

Inoltre se ci fosse realmente il federalismo probabilmente sarebbe più facile e più immediato anche per i cittadini stabilire se le tasse che hanno pagato sono state utilizzate per servizi che possono vedere nell'immediato oppure se sono stati buttati via, però devo dire che se otteniamo un bilancio come quello che ci viene presentato in cui non ci sono tutti i punti nel dettaglio diventa anche che difficile per i cittadini determinare, dicendo semplicemente il bilancio che magari non interessandosi a fondo di politica, se effettivamente i soldi sono stati spesi bene o male, per cui ci si può riservare semplicemente di fare degli interventi politico/amministrativo di carattere generale è che non si può

andare a vedere i punti nel dettaglio dato che soprattutto su un bilancio di previsione questi dettagli sono nelle mani degli assessori e dei dirigenti tecnici.

Con questo chiuso l'inciso sulla parte del bilancio, era solamente una indicazione, noi voteremo contro per motivi politici. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Articolo 5, oltre all'osservazione, la prima riguarda ancora il discorso dell'energia elettrica perché al comma 1 questo presupposto che era semplicemente di tipo semplice invece viene detto al secondo comma: tale presupposto esonerativo che si intende in assenza ... (incomprensibile) potenzialità la produzione di rifiuti, dice tale presupposto che esonerativo si intende integrato in assenza di utenze relative ai servizi essenziali di acqua, luce, gas, per cui non è più un discorso semplice a questo punto e vado avanti e c'è scritto in assenza di arredi di alcun genere e secondo me non deve essere una condizione suppletiva ma è una condizione alternativa, per carità questo è quello che mi fa pensare la mia testa, se poi è una mia opinione me la tengo tutta però vi rendete conto che se un edificio deve essere privo delle utenze e privo dell'arredamento.

Che cosa vuol dire che se io cambio casa e tolgo le utenze ma l'arredo lì perché non so dove metterlo la presenza di quell'arredo tralasciato costituisce presupposto per andare a pagare la TARSU, questo vuol dire che siccome poi alla fine sono i cittadini che devono pagare le cose che noi scriviamo, mi permetto di dire che sarà pure la mia testa, la mia opinione però penso che possa essere assolutamente razionalmente condivisibile per chi vuole, per carità.

Punto 2 comma 2A è uguale a quello dell'art. 2 punto 3 per cui dovremmo ritenerlo già a posto.

Il punto F adesso lo si capisce e può andare bene alla luce della modifica che abbiamo fatto prima, non si capisce il punto 8 che sembra veramente un po' pleonastico, il punto G, scusa e poi c'è un'ultima cosa che anche questa molto importante il punto H dice: le unità immobiliari ... (incomprensibile) in forma tacita ... (incomprensibile) per restauro, insediamento conservativo e ristrutturazione edilizia, guardate che occorre anche la manutenzione straordinaria perché la manutenzione straordinaria implica anche lì normalmente l'impossibilità di abitarlo per cui le osservazioni che faccio e le riassumo a mio parere quello "e in assenza di arredi" dovrebbe diventare o in assenza di arredi.

Il punto 2A è uguale a quello che abbiamo già detto.

Il punto G non si capisce perché ci sia, è pleonastico e tra l'altro usa termine che non si capisce perché anche qui nel Codice civile si tratta di un'altra cosa interclusa tra stabile e recinzione, non si capisce proprio cosa vuol dire e poi il discorso della giunta della manutenzione straordinaria al punto H, per cui sono quattro cose che chiedo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Altri interventi?

Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Però adesso è vero che possiamo anche ipotizzare di abolire completamente la funzione del Consiglio comunale però nel momento in cui vengono poste delle osservazioni che ci sia il silenzio da parte di chi ha la responsabilità poi di proporre regolamento non mi sembra una cosa bella.

Io dico che a fronte di quattro osservazioni fatte l'assessore deve dire qualcosa per giustificare il testo per verificare se l'osservazione sono

proprio fatto da una persona che capisce poco e ha bisogno invece che gli si spieghi qualcosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè come oggetto prima nessuno intende abolire la funzione del Consiglio comunale, non mi costringa ripetono, però mi permetta di ricordare che nella conferenza dei capigruppo che si è tenuta nel corso della seduta precedente si era definito di comune accordo non sono che l'amministrazione avrebbe mandato il testo quanto prima possibile e che eventuali osservazioni sarebbero state mandate da parte dei consiglieri in anticipo in modo da poter essere osservate, analizzate da arrivare con delle risposte.

Qui stiamo portando una disquisizione di carattere strettamente tecnico in Consiglio comunale, può andare bene però non è secondo gli accordi che abbiamo preso l'altro giorno nella conferenza dei capigruppo, consigliere Volontè, io sto continuando a darle la parola, io non gliel'ho mai negata però devo ricordare che non abbiamo concordato così, so che lei non sarà d'accordo ma non abbiamo concordato così.

Adesso do la parola all'Assessore Santo che si è prenotato poi la do a lei, abbia pazienza Consigliere Volontè.

Assessore, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Per l'ennesima volta continua a dire che questa è la conferma del ragionamento che ho fatto prima, allora nell'articolo precedente si parla di presunzione semplice per la stessa fattispecie, adesso invece siccome non lo scrivo non è più vero, ma non è possibile perché chi interpreta le norme non arriva a queste conclusioni, quindi a mio avviso non è così. Secondo punto diceva, scusi, il punto E è lo stesso, la situazione, lo stato di locale non occupato quindi non suscettibile di produrre rifiuto è probabile sempre comunque dall'interessato con ogni mezzo.

La situazione contraria è una posizione dell'amministrazione, della legge che dice se tu non mi dici niente io presumo che in questa situazione il locale si è occupato, ci sono gli arredi, c'è l'utenza del gas, l'elettricità, ecc.

Devi essere tu interessato a dimostrarmi che non è vero nonostante questo, questo significa la presunzione semplice.

Il punto F ci siamo chiariti.

Lei dice G è pleonastico, ne prendo atto ma è un testo scritto e non guasta qui dentro, cioè se il ministero, una commissione di giuristi esimi ha ritenuto opportuno di distinguere due situazioni io non mi posso mettere, ma non è così lo dice lei, ne prendo atto che lei lo dice ma io non posso entrare sul terreno delle disquisizioni tecniche perché non ne sono titolato e non ne sarei neanche capace, posso dare delle mie risposte al buonsenso personale ma questo è un regolamento fortemente tecnico.

Una volta passato il vaglio degli organismi tecnici dell'amministrazione il problema per me si chiude, se ci sono evidenti storture che si possono correggere e riconosciute da tutti nulla osta farlo ma in caso contrario noi andiamo avanti in un lavoro che assolutamente dal mio punto di vista non porta a nessun risultato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore.

Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Se non porta a nessun risultato è soltanto perché esiste da parte vostra la chiusura mentale a prendere in considerazione quelle che sono osservazioni alle quali non viene data risposta anche perché si tratta di cose assolutamente semplici ma poi mi sembra che non sia molto preparato lei, assessore, perché fa riferimento un testo ministeriale che non dice le cose che sono segnate qua.

Ultimamente ha detto che se il punto F e il punto G sono presenti è perché il Ministero gli ha ritenuti opportuni ma non è vero che nel testo ministeriale non ci sono per cui di fronte a queste cose qua sta facendo una brutta figura.

È vero che non è roba tecnica la sua ma ci sarà qualcuno che risponde tecnicamente, qui stiamo a dibattere un qualcosa senza che nessuno può dare le spiegazioni.

Dico che ci sono le cose che francamente è difficile interpretarla correttamente lei si arrampica un po' sui muri, caro assessore, andando dire che sono contenute nel testo ministeriale quando non è vero che questo francamente forse fa chiudere tutta la discussione perché ci rendiamo conto che l'assessore non ha preparato per portare il testo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Vedo che le mie esortazioni finiscono nel nulla e allora voglio dire che sarebbe più produttivo deve dare l'insulto, la denigrazione pubblica in funzione il fatto che l'art. G che la nostra commissione ha definito di scrivere in questo modo: le aree abbandonate, impraticabili e intercluse da stabili e recinzioni e comunque in condizioni tali da evidenziarne il mancato utilizzo, riprende il punto dell'art. 8 prototipo ministeriale che invece recita leggermente e diffornemente in quest'altro modo: le aree impraticabili o intercluse da stabile di recinzione.

Che cosa nostri commissari propongono al Consiglio comunale di raggiungere le aree abbandonate oltreché impraticabili e vi aggiunge la maggior specifica e comunque in condizioni tali da evidenziarne il mancato utilizzo.

Adesso Consigliere Volontè io capisco che lei si è preparato moltissimo però siccome io mi sono preparato moltissimo, ... (incomprensibile) dicendo che l'assessore si sia preparato moltissimo forse la sua richiesta è di

poco conto rispetto a quello che dobbiamo andare a discutere questa sera.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.
Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Solo due parole per dire che sono mortificato per l'andamento di questa seduta del Consiglio comunale perché che si venga a dire che il Consiglio comunale le cose di natura tecnica di fatto non si dovrebbe neanche occupare perché se ne devono occupare tecnici vuol dire che a partire dal legislatore, Camera e Senato, che fa delle leggi che sono di totale natura tecnica è tutto un errore.

Come diceva il famoso corridore "gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare", Bartali, stiamo sbagliando tutto ma quello del Ministero non è il regolamento è un prototipo, il prototipo è un suggerimento. È vero ci saranno controlli ma mi pare che nessuno abbia detto qua, nessuno della maggioranza dell'opposizione, abbiano fatto proposte di inserimento nel regolamento di cose che siano palesemente contraria alla legge perché quello sarebbe un assurdo, giusto che un organo ... (incomprensibile) che peraltro non c'è cassi mutamenti di questo genere ma il regolamento di competenza comunale.

C'è un prototipo, il prototipo è un esempio, è seguito ma ci si può anche discostare pur rimanendo nell'ambito della normativa e perché non lo dovremmo fare, e perché non si dovrebbe fare in Consiglio comunale.

Tutto questo continuo richiamo alle commissioni a cui c'è chi partecipa e c'è anche chi non vi partecipa è fuori luogo perché la decisione non spetta alle commissioni, se alla Camera o al Senato, come dice la Costituzione, che tutti lodiamo che non sempre conosciamo bene, le leggi possono essere approvate anche dalle commissioni in sede deliberante quando ce ne sono gli estremi, questo non può succedere nel Consiglio comunale perché il

Consiglio comunale se ha delle commissioni quelle non hanno e non avranno mai la funzione sostitutiva del Consiglio e allora perché anche il singolo consigliere comunale dovrebbe reprimersi e non fare delle osservazioni. Questa sera credo che si sia toccato il fondo di questo atteggiamento nei confronti dei consiglieri, non solo quelli dell'opposizione ma devo dire che questo atteggiamento dell'amministrazione ma anche nei confronti dei consiglieri della maggioranza perché anche loro possono avere benissimo nell'osservazione da fare è non soltanto perché c'è una virgola in più non avevo nemmeno, quelli sono errori tipografici recapitano tutti e ci mancherebbe altro, ma si chiedono delle spiegazioni, adesso guardate sono talmente depresso che non trovo nemmeno più un'altra cosa che era già stato osservata la volta scorsa e che sembrerebbe che un abitante di un Comune diverso da Saronno paghi la TARES inferiore di un cittadino di Saronno è proprietario comunque detentore di un garage, di un deposito, non la trovo più, rimasta così, va bene converrebbe dire andiamo trasferirci a Gerenzano perché se uno a un garage è meglio essere di Gerenzano che di Saronno perché si paga di meno, lasciamola così, va bene tanto che sia piena di strafalcioni o che sia perfetto il regolamento è del tutto inutile che ne discutiamo, è così, è un totem a cui tutto sacrificiamo, se se ne parla male, male, mi pare che siano state fatte delle osservazioni assolutamente pertinenti e corrette per migliorare il testo non certo per dire non lo si approva perché si deve approvare. Il regolamento va fatto, approvato prima del bilancio di previsione, questa cosa sappiamo per cui non è il caso di offendersi se si mette in dubbio che c'è qualche cosa che va modificato, pazienza, a questo punto comunque vada voteremo contro questo regolamento ma no per il regolamento in sé ma per il modo in cui è stata impostata la discussione e per questi rimproveri, per non dire questo senso di supponenza nei confronti di quello che si cerca di suggerire, ci siamo sottosopra perché non sono invenzioni, uno le legge, le guarda, le confronta, che lavoro fanno la commissione, assessore e i funzionari, se lo fanno gli altri sbagliano per definizione, va bene, eviteremo di disturbare in altre occasioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie. Io credo che dobbiamo esaltare il ruolo dei consiglieri comunali e di quanti spendono tempo, energie e competenze in commissione.

Le abbiamo anche questa sera seduto in aula qualche commissario, a me farebbe piacere che sia il Consigliere Volontè che il Consigliere Gilli potessero partecipare ai lavori di questa commissione perché evidentemente competenti come sono e ricchi delle loro capacità dialettiche potrebbero portare un grande contributo ai lavori di questa commissione.

La mattina dopo il famoso Consiglio comunale della scorsa settimana il nostro assessore che io difendo perché è preparatissimo perché se l'è riletto e lo ha riletto, lo ha approfondito è condiviso, ridiscusso, rivisto e tutto quanto insieme al dirigente al dottor Cosimo Caponigro e al segretario comunale il dottor Matteo Bottari.

Allora respingo nella maniera più assoluta le accuse che mi spiace siano state poste, portate dal Consigliere Volontè all'Assessore Mario Santo, non l'oggetto nella maniera più assoluta anche se poi il consigliere non mi sta ascoltando.

Allora nessuno mette in discussione il ruolo del Consiglio comunale, in Provincia e in tanti altri Comuni italiani anche stranieri ci sono i lavori della commissione che devono sviluppare gli aspetti tecnici, allora consideriamo maggiormente ruolo della commissione, il tempo va ben utilizzato. Siccome di tempo non abbiamo tanto disposizione, prezioso facciamo modo che le commissioni possano lavorare al meglio, mettiamo i nostri uomini migliori. Allora che poi i consiglieri del Pdl non ci fossero che non ci fosse nessuno che io accolgo eccetto che recepisca quello che è stato detto dal Presidente del Consiglio comunale che è anche presidente della commissione per lo statuto e dai regolamenti, non possiamo perdere tempo, è una follia, buttiamo via il tempo, allora consideriamo il ruolo dei commissari e rispettiamo il ruolo degli assessori, dei dirigenti perché

qui nessuno fa il Padreterno che nessuno vuole insegnare niente a nessuno, ognuno ha le sue capacità, le sue competenze.

Allora davvero io invito tutti i commissari, anche chi oggi non fa parte delle commissioni, eventualmente si cambino i commissari se c'è qualcuno più bravo di quelli che già ci sono poi non ci sono perché sono assenti dai lavori della commissione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al signor Sindaco, Consigliere Paolo Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Grazie. Brevemente per richiamare l'attenzione sul fatto che stiamo approvando regolamento che determina le linee guida nell'ambito entro il quale dovrà essere applicata l'imposta.

È chiaro che poi tutta la casistica, aliquote, tariffe, maggiorazione e riduzione verranno poi puntualmente stabilita in sede di applicazione dell'imposta, peraltro certe osservazioni sono anche condivisibili però nel dettaglio sarà una cosa che sarà stabilita successivamente, per esempio il discorso sede legale della ditta individuale presso l'abitazione potrà essere stabilito che sono una maggiorazione qualora sia presente la sede legale di una ditta presso l'abitazione, non dico solo come ipotesi non come intenzione, come peraltro il discorso degli arredi in un appartamento privo di udienze, benissimo potrà essere prevista magari una riduzione, una forte riduzione proprio perché nonostante la presenza di arredi non sono allacciate le utenze, cioè non discutiamo ora l'applicazione puntuale dell'imposta, stiamo vedendo l'ambito entro il quale dovranno muoversi poi nell'applicarlo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala.

Consigliere Pezzella.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera tutti.

Io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi di tutti i colleghi però in tutta onestà sto perdendo la pazienza e mi scuso anche per questo termine che sto usando perché credo che questo argomento del regolamento si è usato in via strumentale per fare ostruzionismo, visto che il regolamento è funzionale all'approvazione di quello che dobbiamo fare dopo stiamo perdendo tanto tempo, mi permetto di usare il termine perdere tempo perché vorrei fare un attimo la cronistoria di quello che è successo.

Questo regolamento già era all'ordine del giorno del precedente Consiglio comunale, l'abbiamo ritirato, abbiamo dimostrato la nostra buonafede, buonafede perché le argomentazioni del collega Volontè ci sembravano sensate, quindi abbiamo fatto in modo che ci fosse un posticipazione della possibilità che per la maggioranza di poter andare ad indicare con precisione quelli che erano i punti che non erano chiari.

Quindi c'è stato un apertura mentale, dopodiché dopo una settimana prendiamo atto che coloro che hanno fatto le osservazioni, i componenti di questo partito non hanno mai partecipato le commissioni, allora io non posso manomettere insieme tutti questi puzzle e quindi credo che questa situazione sia strumentale in questo momento qui.

Un partito che non fa partecipare propri componenti alle commissioni di riferimento, che viene qui e viene a farci giustamente delle osservazioni che riteniamo anche sensate, che fa un modo per regolamento non venga approvato nel passato Consiglio, che ci porta altre due ore in questo Consiglio, stiamo andando avanti con uno stillicidio, io inizialmente ho ascoltato con attenzione e predisposto a queste argomentazioni che mi sembravano veramente genuine però questo punto credo che siano strumentali e vengono usate anche per denigrare, come abbiamo visto, i componenti dell'amministrazione. Io a questo gioco non ci sto, quindi se dobbiamo andare avanti così con ostruzione ditemelo che io vado a prendermi un caffè, quando avete finito ritorno e vorrei andare avanti con questo regolamento che credo che dopo l'iter che abbiamo fatto maledire ritirarlo,

accettare tutte quelle che sono le varie argomentazioni, riportarlo qui, allora chiedo che vengano fatte tutte le osservazioni insieme e si possa procedere finalmente a una risposta e andiamo avanti perché io a questo giochetto non ci sto, non sono ingenuo, io sono stufo di fare queste cose qua. Io vorrei parlare di bilancio e cercare di andare avanti, se in una settimana non si è ritenuto utile collaborare con noi per cercare di ... (incomprensibile) quelle che sono le osservazioni puntuali, tecniche come ha detto l'Assessore Santo, basta, si vede chiaramente che ci sono altri intendimenti e io questo gioco non ci sto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI

Grazie Consigliere Pezzella.
Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Due precisazioni, la prima e al Consigliere Sala, attenzione che qui non stiamo dando le linee guida per redigere un regolamento, questo è regolamento poi esiste l'applicazione delle tariffe che devono essere applicate sulla base di quello che dice il regolamento, per cui non è un discorso di buone intenzioni, è veramente qualcosa che diventa assolutamente applicativo.

Quando si fanno delle osservazioni né si fanno, perlomeno tentato di farle, a ragion veduta ma mica perché sono andato a leggermi testi del Codice civile e la legislazione vigente, ho fatto le veci del cittadino si trova leggere questa cosa qui ci sono dei punti obiettivamente sono di difficile interpretazione, per cui quando sono partito ho detto io vorrei fare un discorso non polemico, faccio semplicemente dell'osservazione e vediamo, quando poi mi accorgo che l'osservazione non vengono recepite ma non vengono neanche discusse, perché non vengono date risposte colgono cosa posso fare, mi spiace Pezzella che lei pensi che sia un discorso strumentale, comunque le tolgo subito un dubbio per quanto possa essere strumentale siccome è un argomento che è all'ordine del giorno è il

regolamento comunale prevede che debba essere finito magari lo finiamo domani mattina alle sei ma assolutamente non toglie alcuna possibilità di arrivare al bilancio, ci mancherebbe altro posso dire anche un'altra cosa stessi come le osservazioni sono così puntuali e non generiche basterebbe dire sì o no nel momento nel quale si ritiene, mercoledì siete stati voi a rendervi conto che andava riservato e quando ci avete richiamato dopo 40 minuti ci avete detto abbiamo ritenuto di dover sospendere l'approvazione perché riteniamo, il Sindaco diceva, che è un po' confuso.

Allora di fronte a questa situazione qua avevamo cominciato a fare le osservazioni anche mercoledì ma alla seconda soluzione non è revocato voi. Le 20 osservazioni che io volevo andare a fare stasera erano osservazioni puntuali, non sono arrivato neanche metà ma forse opportuno che mi fermo perché mi rendo conto che dall'altra parte non c'è assolutamente la voglia di discutere, disponibilità a prendere in esame quel che dico, cosa volete che faccia, cioè a questo punto prendiamo nuovamente atto che questa amministrazione ha fatto un regolamento che non riteniamo non vada nell'interesse interpretativo, corretto dei cittadini, non partecipiamo neanche più la discussione e accetteremo così.

Certo è che non riesco portare avanti, proprio per il clima che si è instaurato, non riesco portare avanti quelle osservazioni che ritenevo opportuno ma non per il bene mio, ribadisco per il bene dei cittadini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Io però la devo nuovamente invitare non distorcere la realtà perché lei mi costringe sempre ripetermi Consigliere Volontè ma nella conferenza dei capigruppo che ho più volte ricordato lei affermò di avere pronti 25 proposte di emendamento, l'hanno sentito tutti i capigruppo perché era una conferenza dei capigruppo, l'abbiamo invitata e abbiamo concordato che queste osservazioni, emendamenti, le chiami come vuole, come desidera fossero arrivate all'amministrazione, una volta ricevuto il nuovo testo, in anticipo in modo da poter arrivare questa sera con le risposte, lei questa cosa non l'ha fatta, la sta facendo questa sera, dopodiché Le dica quello che ritiene che io le do il tempo che abbiamo concordato ma gli accordi

presi nella conferenza dei capigruppo sono quelli che sto per l'ennesima volta ricordando al Consiglio.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Io non accetto non permettono che il Consigliere Pezzella accusi l'opposizione di ostruzionismo perché è così come ha ribadito più volte il Consigliere Volontè noi qui stiamo discutendo di un regolamento che dovrà poi andare a interessare tutti cittadini saronnesi e vorrei ricordare al Consigliere Pezzella che ancora una volta, io una volta usato un termine forte, onestà intellettuale, quando ci siamo o vi siete lasciati giovedì scorso l'accordo era che una commissione di tecnici comunali, compreso l'assessore, avrebbe rivisto e migliorato questo regolamento.

Allora onestà intellettuale vuole che questo avvenga, invece neanche 12 ore dopo che era stato riproposto tale e quale lo stesso regolamento della sera precedente, allora dove sta questa modifica, perché voi di vostra spontanea volontà avete detto lo ritiriamo perché c'è qualcosa da modificare ed è rimasto esattamente quello di cui si era discusso la sera precedente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie, forse il Consigliere Strano non ha ascoltato le parole che ho detto pocanzi, non esattamente detto quello che adesso Strano ha detto e cioè che la mattina successiva questo comitato si è riunito ed era costituito e composto dall'Assessore Santo, dal dottor Caponigro dirigente del settore economico e finanziario e dal nostro segretario comunale dottor Bottari

hanno rivisto e rivisto e rigirato il regolamento che è poi stato fatto pervenire ai consiglieri comunali perché non sono state apportate modifiche perché hanno ritenuto che modifiche non dovessero essere apportate, o si accetta e si prende atto o non ci si può far prendere gioco del lavoro dei tecnici e dell'assessore.

Questo quello che è successo mentre i capigruppo dell'opposizione, così come concordato ed è ricordato dal nostro Presidente del Consiglio, avrebbero dovuto far pervenire emendamenti che non l'hanno fatto.

Questa sera avremmo dovuto esaminare i vari emendamenti che sarebbero stati fatti pervenire non sono stati fatti pervenire, io sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Pezzella se non è ostruzionismo questo che cos'è?

Siete stati inadempienti, l'assessorato invece insieme dirigenti ha esaminato il regolamento, il lavoro l'ha fatto, l'ha svolto, a questo punto se non è ostruzionismo ditemi voi che cos'è? Io chiedo di mettere in votazione il regolamento, ci sarà chi voterà contro se ci sarà chi voterà a favore, dopo di che questo regolamento, approvato o non ho trovato, io mi auguro che venga approvato dalla maggioranza se non dalla Consiglio comunale, verrà inviato al Ministero perché così deve essere, il Ministero lo esaminerà e ce lo restituirà con tutte le osservazioni che riterrà necessarie e opportune, dopodiché io voglio vedere se il Ministero ci rimanderà un regolamento che ha fatto a immagine e somiglianza del Ministero stesso, se ci saranno delle eccezioni, se ci saranno delle osservazioni o delle prescrizioni a quanto verrà provato questa sera, il regolamento TARES che entrerà in vigore solamente questo autunno, semmai entrerà in vigore perché può anche essere che il Governo stravolga ancora tutto e decide di rinviarlo a 2014 perché questi sono i chiari di luna, non abbiamo la certezza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Credo che però non ha fatto chiarezza nel senso che mi sono già sentito forse tre o quattro volte questa sera imputato di non aver rispettato i patti ma se è pur vero che non esistono le registrazioni di quello che è avvenuto dietro le quinte del Consiglio comunale voglio ricordare che l'accordo era che a questo punto avremmo preso il testo del Ministero dove fa sentire il dottor Caponigro c'erano parecchie alternative che bisognava in ogni caso scegliere e a questo punto sarebbe stata fatta una proposta di un testo che era simile a quello ministeriale con la scelta delle alternative per cui avevamo un testo nuovo, questo è quello che si era detto poi non venitemi a dire che non abbiamo fatto gli emendamenti, voi avete mancato il primo impegno che era quello di fare il testo diverso da quello che c'era perché se eravate convinti voi, l'avete sospeso voi il Consiglio, non portare avanti quel testo perché era confuso nella dichiarazione che il sindaco fatto verbalmente quella quando sono entrati i capigruppo di minoranza che la maggioranza si è resa conto che effettivamente il testo un po' confuso e meritava precisazioni, questa è stata l'introduzione del Sindaco, noi ci troviamo di fronte a quell'osservazione a riesaminare il vecchio testo, per carità all'ostruzionismo si fa in altri modi, non si fa così e non voglio neanche darvene un'idea perché non ho proprio voglia però non è ostruzionismo questo è semplicemente l'indicazione di quattro cose che costava soltanto con un minimo spazio di tempo d'andare a chiarire, accettarle sì o no, a questo punto avevamo già finito da un'ora, ve lo assicuro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, dovrei ripetere quanto detto pocanzi, non lo faccio.

Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente.

Tiriamo un po' spesso in ballo la vicenda dei capigruppo di giovedì scorso però io devo ricordare per correttezza di quello che è avvenuto in Consiglio comunale che la richiesta di ricordare il regolamento che stavamo provando è venuta da una sollecitazione da parte delle minoranze perché riscontravano, proprio nei primi articoli, riscontravano delle incongruenze e quindi onde evitare di barcamenarsi in una discussione che non avrebbe portato la soluzione nell'ambito della serata abbiamo chiesto di darci un po' di tempo per verificarlo.

La verifica è stata fatta puntualmente ... (incomprensibile) e se l'assessore insieme tecnici indicati per sovraintendere quel tipo di regolamento che è stato riportato poi in Consiglio comunale noi della maggioranza ci atteniamo alle indicazioni che danno sia l'assessore che i rappresentanti dell'amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente.

Non è mia abitudine fare polemica perché mi piace parlare di cifre però vediamo un attimo infatti è poi la chiudiamo qua perché mi sembra che ormai quasi tutti siamo orientati sul dire fondamentalmente votate quello che c'è e tiriamo dritto, mi permetto di correggere il Consigliere Volontè che ha appena detto che avremmo finito da un'ora, no avremo finito giovedì perché dei 50 minuti di pausa, 40 minuti sono stati utilizzati i lavori, vi siete confrontati, mi è stato detto che c'era presente alla mattina del giorno successivo alla disquisizione di giovedì il segretario e mi sembra che era presente anche giovedì sera, l'assessore e mi sembra che era presente anche

giovedì sera, ne sono sicuro, dirigente Caponigro, non mi ricordo se era presente ma probabilmente se era presente erano tre su tre, il 100% delle persone che hanno deciso venerdì mattina.

In 40 minuti se non doveva essere cambiato nulla a mio parere una maggioranza che ritiene, che riteneva, che ritiene ad oggi che questo regolamento va bene così andava avanti per la sua retta via giovedì sera, evitavamo di rientrare a richiamare i capigruppo a disquisire di una cosa quando al venerdì mattina si diceva anche se queste tre persone sono presenti questa sera alla mattina hanno deciso di proporlo in modo uguale, non è cambiato nulla, non abbiamo perso un'ora Consigliere Volontè, abbiamo perso giorni di tempo, avremmo già deciso giovedì scorso di andare via per la tangente con questo regolamento. Questi sono i fatti poi successivamente sono venute le mancate osservazioni e quelle cose lì ma se già era questa mia decisione, pronti e via, giovedì eravamo già andati lì con questo regolamento e magari invece a quest'ora di essere qua stanchi con delle posizioni assonnate eravamo qua a parlare del bilancio per i cittadini. Quindi se adesso purtroppo dobbiamo andare via per la tangente perché siamo arrivati a questa disquisizione, mi spiace potevamo già arrivarci giovedì ed è per questo che noi ci troveremmo in una condizione di votare contro questo regolamento, come Unione Italiana voterò contro io, penso che avete capito la posizione del Consigliere Gilli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini.

Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

E' quasi mezzanotte, visto che non c'è dialogo e visto che l'unica preoccupazione di questa maggioranza è quella di approvare, a qualunque costo così come si trova, questo regolamento sulla TARES noi dichiariamo che non parteciperemo alla votazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Consigliere Pezzella.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Io seguo lo stesso concetto, visto che noi siamo stati così aperti da pensare di sospendere il provvedimento per dare la minoranza anche la possibilità di estrarre quelle che erano le proprie osservazioni quindi puntualizzarle in un secondo momento e visto che ciò non è avvenuto e visto che viene utilizzato questo strumento per far capire in modo completamente onorato, secondo me, che la maggioranza è chiuso quando secondo me è troppo aperta, noi dobbiamo cercare di capire che non possiamo visto che abbiamo fatto le commissioni e le commissioni sono inutili perché per quanto riguarda questo regolamento qui il Pdl lo ha dimostrato, quindi a questo punto noi dobbiamo cercare di essere concreti, efficienti, non farci impelagare in queste situazioni da politichese che cercano soltanto di prorogare, sono convinto di questo, io credo che sia ostruzione e le spiego perché, schematico, abbiamo emanato un provvedimento, abbiamo dato del tempo affinché potesse esser modificato, non è avvenuto da parte delle minoranze e stiamo dalle nove di questa sera a parlare della stessa cosa.

Allora io pongo anche la maggioranza e il quesito a cosa servono determinate commissioni quando il lavoro che dovrebbero fare è chiaro che il Consiglio comunale ha l'ultima parola però il lavoro tecnico non viene effettuato e a questo punto ho il dubbio che non venga effettuato il proposito perché se fosse stato effettuato non ci sarebbe stata l'ostruzione di questa sera. Grazie molte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella.

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente.

Non faccio ostruzionismo, non partecipo al voto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini.

Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Mentre consigliere di opposizione della Lega e di Unione Italiana abbandonano l'aula mi preme sottolineare che il dialogo si fa in due, ho detto hanno abbandonato l'aula i consiglieri della Lega e di Unione Italiana, PDL abbandona l'aula, Unione Italiana abbandonano l'aula, Veronesi c'è, ripeto mentre consigliere comunale del PDL e di Unione Italiana abbandonano l'aula mi preme ricordare che il monocolo fa uno solo, il dialogo si fa in due o più di due.

Questa sera non c'è stato un monologo c'è stato un dialogo è quanto c'è stato che forse fin troppo e allora mi preme che mi spiace doverlo ricordare a chi ha abbandonato l'aula o a chi se n'è andato tre quarti d'ora fa l'indispettito perché qualcuno forse lo ha fatto scendere dal trono, questo Consiglio comunale è ora di finirla che venga utilizzato per fare il cinema e teatro, abbiamo perso tempo come ha perso tempo e tanto la commissione regolamento statuti.

Allora io chiedo rispetto per il lavoro dei commissari mi chiedo rispetto per il lavoro del consigliere comunale, chi ha abbandonato l'aula non può più rientrare mi pare, scusate il gioco è, va bene chiudo qui perché altrimenti poi dopo la facciamo troppo lunga, non è serietà e io non accetto che si dica che questo è un luogo dove non si dialoga, non è che

perché il dialogo uno dice una cosa non le dice un altro è se non si dà ragione a chi chiede di aver ragione questo non è dialogo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Mi spiace io ho abbandonato l'aula e sono rientrato quando sentito che il Sindaco dice che il dialogo si fa in due, forse perso qualche battuta di quello che è il Consiglio comunale di questa sera, quando fronte del fatto di richieste di delucidazioni e io facevo di proposte c'era il silenzio assoluto, questo signor Sindaco è il vero dialogo che dovrebbe esserci in Consiglio comunale non soltanto le polemiche che fa lei, questa è un'altra dimostrazione, quella che avvenuto stasera, che voi non avete ... (incomprensibile) del dialogo perché di fronte al fatto di spingervi al dialogo voi non ci siete e non rispondete.

Stasera per fortuna è registrato quello che abbiamo fatto e si potrà vedere chi è chiesto il dialogo e le risposte che non ci sono state. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Mi permetto a ricordare che il primo dialogo su questo regolamento lo ha fatto una commissione alla quale il suo gruppo non ha mai preso parte, non ha mai preso parte dopodiché Consigliere Volontè dopo le do la parola non si preoccupi, dopodiché questo Consiglio comunale ha fatto ulteriormente dialogo tanto vero che il suo gruppo questa sera ha utilizzato 32 minuti, è il gruppo che utilizzato il maggior tempo di tutti, Consigliere Volontè questi sono i fatti dopodiché è giusto che lei li interpreti come ritiene a lei la parola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

E' vero che non abbiamo fatto interventi per 32 minuti noi abbiamo fatto quasi un soliloquio non un dialogo, questo il vero problema per cui non abbiamo avuto le risposte che chiedevamo ai chiarimenti che avevamo proposto, questa è la verità e poi il discorso delle commissioni e non volevo dirlo ma siccome continuiamo a parlare di commissioni io ho partecipato ripetutamente alla commissione urbanistica dove purtroppo vedere i consiglieri di maggioranza che erano silenti e ricevono perché non parlate, quello che mi è stato detto è che noi queste cose le abbiamo già viste maggioranza per cui è inutile veniamo qua a discutere con te.

Allora a fronte di questa risposta che è stata data da un membro di commissione che siede a questi banchi e che per onestà intellettuale non potrà dire che non è vero, a fronte di questa risposta l'intenzione nostra era quella di abbandonare tutte le commissioni perché non si può ipotizzare che anche lì ci sia un dialogo falso che quello che si dice apriamo le commissioni, apriamo alla partecipazione però guarda che noi commissione veniamo che siamo già pronti per cui tu puoi dire quello che vuole stato per noi va bene così.

Questo perché sia fatta chiarezza una volta per tutte anche sull'andamento delle commissioni, perlomeno per quello che ho vissuto io. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Volontè preciso che ai 31 minuti utilizzati dal suo gruppo ce ne sono 17 utilizzati dei gruppi di maggioranza che non ho i numeri precisi ma una trentina di minuti utilizzati dall'amministrazione, poi lei può interpretare che non ci sia stato dialogo ma i numeri sono questi.

Consigliere Attardo, prego.

SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)

Intervengo solo perché venga trascritto poi a verbale visto che il Consigliere Volontè se n'è andato, lui non essendo membro non ha partecipato ai lavori della commissione statuto, io sì e posso garantire ma questo posso garantirlo anche in pur sparuti commissari di minoranza, tra cui c'è anche il ragioniere Di Bella, che sicuramente il metodo di lavoro che è stato utilizzato questa commissione soprattutto per la TARES ma non solo e anche per tutti i lavori precedenti non è quello descritto dal Consigliere Volontè, io non so cosa lui si riferisse forse sarà compito di qualche altro commissario, commissione rispondere però nella commissione statuto e regolamenti vi posso assicurare che anche per merito del lavoro encomiabile del Presidente del Consiglio comunale che presidente anche di quella commissione, tutti vengono ascoltati e il testo è stato fortemente rimaneggiato soprattutto accogliendo quelli che sono gli emendamenti di Di Bella, adesso mi spiace che magari anche lui non è presente in questo momento, prima c'era, potrà confermare questa cosa.

Una cosa che ancora di più mi è dispiaciuto è poi vedere che gli stessi consiglieri del gruppo di cui fa parte Di Bella hanno cercato di cassare, hanno avuto da ridire di quelli che sono stati i suoi stessi emendamenti che poi sono stati accolti dalla commissione e poi di nuovo cassati dai consiglieri.

Allora questo il metodo, non lo so io non voglio fare polemica però sicuramente quello che è accaduto in quella commissione, e questa è la verità, è che tutti sono stati ascoltati, le sedute sono state un numero imprecisato, non me lo ricordo, abbiamo perso interi pomeriggi e serate per arrivare a questo risultato che poi sicuramente è perfettibile però questo era solo per mettere agli atti quello che è stato il metodo che ha portato a questo risultato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Attardo.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi chiudiamo la fase di dibattito su questo regolamento.

C'era una richiesta da parte del Consigliere Gilli di votare articolo per articolo, il Consigliere Gilli ha abbandonato quest'aula da tempo, chiedo se qualche altro consigliere sostiene la richiesta del Consigliere Gilli visto che non è più presente che non posso rivolgere a lui questa domanda.

Ci sono consiglieri che chiedono di votare articolo per articolo?

Nessuno?

Chiedo ai consiglieri di rimanere in aula perché dobbiamo fare delle votazioni su degli emendamenti che sono stati proposti.

Innanzitutto ricordo la correzione di errori materiali così come illustrati dall'assessore in apertura di dibattito su questo punto che riguardano l'art. 4, l'art. 28 e l'art. 30, se non ricordo male, su queste tre articoli l'assessore ha illustrato gli errori materiali, i refusi che stanno nel testo e che sono stati corretti, non costituiscono emendamento perché sono dei refusi che vengono corretti.

Chiedo adesso i due consiglieri in merito agli articoli che hanno subito emendamenti perché questi dobbiamo votarli come emendati, se non ricordo male sono l'art. 2 al comma 3, ricordo bene Consigliere Gilardoni?

Io purtroppo in questo momento non ho il testo dell'emendamento, le do la parola e le chiedo di leggere la parte che andiamo ad emendare in modo che possa restare agli atti, verbalizzata che possa essere votata.

Prego Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

L'emendamento riguarda l'art. 2 comma 3 e nello specifico lo spostamento a fine della frase dell'inciso "ad eccezione delle aree scoperte operative", per cui lo rileggo nella versione proposta e diventa: " sono escluse dal tributo le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili quali balconi, le terrazze coperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e parchi ad eccezione delle aree scoperte operative".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Pongo in votazione quest'emendamento all'art. 2.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta la Lega.

Il medesimo emendamento ed a portarsi, chiedo conferma, all'art. 5 comma 2 lettera A.

Pongo votazione lo stesso emendamento relativo questa volta all'art. 5 comma 2 lettera A.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta la Lega.

Non ci sono altri emendamenti se ricordo bene.

Quale, chiedo scusa.

Non essendo presente il consigliere presentante l'emendamento, chiedo scusa, non essendo presente il consigliere che ha presentato l'emendamento, l'emendamento è decaduto quindi o lo presenta un consigliere presente o altrimenti il regolamento dice che è decaduto, non ci sono alternative.

Consigliere Paleardi le do la parola cita l'articolo, l'eventuale comma dell'emendamento da apportare.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Emendamento all'art. 5 comma 2 lettera H: le unità immobiliari per le quali sono state rilasciati anche in forma tacita atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, che da aggiungere, o ristrutturazione edilizia.

Manca una tipologia di intervento che la manutenzione straordinaria.

Chiedo che venga aggiunta la manutenzione straordinaria oltre al restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Leggo la lettera H del comma 2 dell'art. 5 come emendato dalla richiesta del Consigliere Paleardi.

Il nuovo testo sarebbe così, lettera H: le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati anche in forma tacita atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria o ristrutturazione edilizia limitatamente al periodo dalla data di inizio dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione.

Pongo votazione l'art. 5 così emendato.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuta la Lega, quindi anche quest'emendamento approvato.

Non ci sono ulteriori emendamenti, se il Consiglio comunale è d'accordo diamo per votati i singoli articoli che passiamo la votazione finale del regolamento con il sistema elettronico.

Nessuno, chiedo per l'ennesima volta, nessuno chiede di votare articolo per articolo? Nessuno chiede, quindi diamo per votati articolo per articolo e passiamo alla votazione, abbiamo un problema con sistema elettronico, votiamo per alzata di mano.

Pongo in votazione il regolamento TARES, applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi così come emendato dalle votazioni che abbiamo appena espletato.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario la Lega, il Consigliere Veronesi.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi il regolamento TARES è approvato così come emendato.

Adesso il Consiglio comunale può decidere se proseguire con un'ulteriore punto e risparmiarsi una mezz'ora domani sera o andare a casa.

Proseguiamo con un ulteriore punto?

Punto successivo l'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Luglio 2013

DELIBERA N. 35 C.C. DEL 03.07.2013

Oggetto: approvazione del piano finanziario gestione igiene ambientale per l'esercizio 2013. Approvazione tariffe TARES per l'esercizio 2013.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Il decreto 158 che ho citato più volte prevede che per la definizione delle tariffe bisogna preparare un piano finanziario.

Il piano finanziario comprende una serie di voci di spesa costituenti la parte fissa del costo e una serie di voci di spesa variabile.

Le voci sono tassativamente indicate dalla procedura ministeriale non se ne possono aggiungere di più né di meno, il tutto determina l'ammontare del costo complessivo che deve essere poi tradotto in tariffe e addebitato alla cittadinanza.

L'elemento nuovo rispetto la situazione precedente della TARSU è che tra i componenti di costo della TARES si comprendono anche quote di costo dei servizi come dire non direttamente attinenti ai servizi della nettezza urbana.

Faccio un esempio per capirci, l'attività di accertamento dell'evasione del tributo è un'attività non direttamente connessa al servizio di nettezza urbana, raccolta ma il Ministero dice che comunque una quota del costo di quel servizio deve andare a costituire una base del costo complessivo da utilizzare per definire poi le tariffe.

Per quanto riguarda le tariffe, le tariffe sono applicate le due fasce di utenze in senso lato, utenze domestiche e utenze non domestiche.

L'applicazione alle utenze domestiche è fatta sulla base del numero di metri quadri nell'abitazione e numero di componenti il nucleo familiare.

Questi due parametri possono rettificati a dei coefficienti anche queste previsti dalla procedura ministeriale che servono a stabilire, come dire correggere la capacità di produrre rifiuti e attribuire al nucleo i metri quadrati indicati.

I coefficienti in questione sono diversi al Nord Italia, al Centro e al Sud, noi siamo al Nord e utilizziamo quelli nostri.

Esistono coefficienti che vanno da un minimo ad un massimo ed è nella disponibilità dell'amministrazione scegliere quali di questi vanno applicati se il minimo, medio o massimo.

Sull'altro versante le tariffe applicate alle utenze non domestiche si fa riferimento delle categorie di attività produttive quindi il Ministero ne individua 30, per ognuna di queste è indicato un coefficiente minimo e un coefficiente massimo riferito a due parametri, un primo parametro individuato con la sigla KC indica la potenzialità dell'attività in questione a di produrre rifiuti, l'altro parametro indica la quantità di rifiuti producibili per metro quadro da quell'attività, anche in questo caso non abbiamo dei minimi e dei massimi e se si applicano i minimi si soddisfa già ai requisiti di legge, cioè si distribuisce l'intero costo sulle tariffe ma la differenziazione di partecipazione al costo tra le categorie è data in partenza dalle indicazioni del Ministero.

È ovvio che l'amministrazione in un confronto con le categorie interessate può arrivare invece a modificare la distribuzione iniziale e decidere che una certa categoria di attività debba partecipare in misura maggiore e altre in misura minore.

Per fare un esempio, ristoranti potrebbero essere indicati come una categoria, faccio un'ipotesi che non sa se sia fondata, una categoria che produce più rifiuti di un'altra e quindi a quella categoria che si attribuisce un coefficiente maggiore.

Non abbiamo scelto di applicare parametri minimi in partenza perché per quest'anno arriviamo a definire la procedura di base che non abbiamo avuto ancora il tempo di confrontarci con le categorie.

Abbiamo un appuntamento con le categorie economiche del 10 settembre e in quell'occasione avvieremo questo confronto per vedere un po' se le tariffe così come vengono determinate usando parametri minimi soddisfino anche le esigenze delle attività economiche operanti in Saronno.

Dal punto di vista dell'amministrazione non cambia nulla, noi abbiamo 4.600.000 euro da attribuire e qualunque sia la serie di coefficienti che alla fine si decide di applicare ovunque l'intero importo viene addebitato ai cittadini e l'amministrazione incassa l'importo che mette in bilancio.

L'ultima questione che va chiarita è che quel costo del servizio è ammontato in maniera significativa delle prime ragioni che ho detto che fra le componenti di costo ci sono anche quote di costi dei servizi che sono non direttamente coinvolti nell'attività di svolgimento della raccolta rifiuti ma c'è un ulteriore componenti di costo e non entro in questa fase ed è rappresentata dai 30 centesimi al metro quadro che deve essere pagato dai cittadini e dello Stato direttamente allo Stato quindi il Comune addebita alla cittadinanza 4.600.000 euro che rispetto ai 4.060.000 euro dell'anno scorso è un 12/13% di aumento, i cittadini in realtà pagheranno un carico maggiore, si arriva ad avere un aumento di circa il 30% che oltre a quel 12% che entra nel bilancio del Comune c'è un ulteriore quota del 15/16% è costituita da questi 30 centesimi che quota, da quel che mi diceva dirigente amministrativo, sugli 800.000 euro che vanno direttamente allo Stato con pagamento diretto che non entrano nel bilancio del Comune. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo.

La parola ai consiglieri comunali che desidera intervenire su questo punto. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Già prima abbiamo detto che eravamo contrari alla TARES, siamo ancora più contrari a questo genere di tariffe che vanno a pesare sui cittadini. Voteremo contro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Anche noi siamo contrari ad applicare questo genere di tariffe ai nostri concittadini ma caro Consigliere Veronesi siccome viviamo in uno Stato dove le leggi vengono determinate dai governi non possiamo far altro che adottare quello che la norma prevede, ovvero far pagare attraverso tariffe di cui l'assessore già spiegato la composizione e i criteri di calcolo quello che è il 100% del costo del servizio, non è che col suo intervento lei si è salvato da questa legge ho voluto addebitare a noi l'esatta applicazione, per cui cittadini sappiano che le non è B noi siamo cattivi, purtroppo siamo tutti nella difficoltà a dover gestire una situazione che è sempre più difficile e noi stiamo tentando di farlo risultare meno complicati difficile perché tra i nostri cittadini ha magari un reddito o una capacità inferiore rispetto ad altri. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Consigliere Veronesi per il secondo intervento.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Esiste anche un'altra alternativa ovvero farselo approvare dal commissario prefettizio visto che alla fine della fiera è un regolamento immodificabile, mandato direttamente da Roma come abbiamo visto l'altra volta in cui non si possono mettere neanche delle riduzioni per le famiglie, l'ha fatto Roma se lo approvi Roma, altrimenti devo immaginare che anche il Consigliere del PD Nicola Gilardoni diventi a favore del federalismo e mi venga dietro su questa strada. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, temo che l'architettura istituzionale da lei esposta traballi un attimino, ma questo è un mio parere personale.

Nessun altro consigliere desidera intervenire su questo punto? Possiamo chiudere la discussione?

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Il mio è solamente un intervento per chiedere, prima della chiusura della serata di stasera, se nella serata di domani sera la discussione sul bilancio può avvenire in maniera conglobata, come abbiamo sempre fatto, ossia invece discutere punto per punto facendo la somma dei minuti possiamo fare degli interventi magari meno tecnici più politici nella totalità del bilancio, quindi se però il Consiglio comunale fosse d'accordo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Quindi se ho capito bene lei chiede che pur mantenendo le votazioni separate punto per punto la discussione sia fatta sull'insieme dei punti che costituiscono le delibere aggregate al bilancio nel bilancio stesso.

L'ufficio di Presidenza aveva previsto già dei tempi particolari per la parte che riguarda il solo bilancio destinando 60% del tempo le minoranze, il 40% del tempo alla maggioranza, se il Consiglio comunale non ha controindicazioni possiamo stabilire che domani sera la discussione sarà fatta sull'insieme dei punti, dovremo però stabilire come verranno presentati questi punti, l'assessore dovrà comunque presentarli uno per uno e quindi si tratta di capire logisticamente come ci muoviamo.

Io non ho un pregiudizio, dobbiamo logisticamente decidere, come sapete un punto è stato emendato per recepire la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nella precedente seduta quindi bisognerà votare l'emendamento, abbiamo qualche problema logistico da gestire ma io personalmente recepiscono la richiesta da parte del Consigliere Azzi.

Se nessun consigliere della maggioranza o Consigliere Veronesi nessuno si oppone domani sera potremmo procedere in questo modo, va bene.

Possiamo affrontare il punto successivo visto che la notte ancora giovane? No, chiedo scusa.

Allora pongo in votazione l'approvazione del piano finanziario, un attimo fa un c'era Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Devo ovviamente affermare che come Partito Democratico naturalmente voteremo favore di questa tariffazione così come sono state espresse dall'assessore.

Voglio segnalare che comunque personalmente sono contrario a come è stato istituito dallo Stato centrale la sovratariffazione che ha spiegato l'assessore, l'ultimo punto se l'avete colto quello che istituisce uno 0,30 centesimi in più al metro quadro perché trattasi di una tassa assolutamente legata dal concetto tariffario del servizio svolto.

È una gabella di cui non si capisce la natura se non il fatto di vessare ulteriormente i cittadini e questo sottolineo ancora ci allontana sempre più rispetto alle proposizioni di principio che noi vogliamo istituire una tariffa rifiuti connaturata con la produzione rifiuti e con l'erogazione di un servizio.

Questo è un andare assolutamente in una direzione opposta e contraria, nella direzione delle tasse indifferenziate e comunque aumentati a dismisura a carico dei cittadini.

Sono assolutamente indignato per questo modo di procedere che d'altra parte non possiamo fare altro che chinare la testa e dire obbedisco. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi.

Consigliere Veronesi sarebbe il terzo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Solo per dire che per una volta sono d'accordo con il Consigliere Caimi forse perché oggi è vestito di verde.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Accettiamo la battuta del Consigliere Veronesi.

Ci sono altri consiglieri che desiderano intervenire sul colore dell'abbigliamento di qualche consigliere?

Nessuno?

Chiudiamo la discussione, mettiamo a votazione?

La discussione è chiusa.

Pongo in votazione l'approvazione del piano finanziario gestione igiene ambientale per l'esercizio 2013, approvazione tariffe TARES esercizio 2013.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario Pdl e Lega, Consigliere Azzi e Veronesi.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche questo punto è approvato.

Chiudiamo la seduta di questa sera, ci diamo appuntamento alle 20.30 domani sera, mi raccomando puntuali perché lavoro dovrà essere sicuramente non ci manca.

Buonanotte a tutti anche cittadini che ci hanno ascoltato tramite la radio.